



UNIVERSITÀ
CUSANO

Commissione Paritetica Docenti Studenti di Area Economica e Comunicazione

Relazione per l'a.a. 2020-2021

<i>Introduzione.....</i>	3
<i>Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.....</i>	4
Nota sui dati e l'organizzazione	4
Corso di laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18) I anno	8
Corso di laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18) II anno	9
Corso di laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18) III anno.....	10
Corso di laurea magistrale in Scienze economiche (LM-56) I anno	11
Corso di laurea magistrale in Scienze economiche (LM-56) II anno	12
<i>Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>	14
Prima parte - Attività didattica dei docenti	15
Seconda parte – Corso di studi e programmi d'esame	19
Terza parte – Materiale didattico ed attività di supporto allo studio	22
Suggerimenti e proposte.....	28
<i>Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.....</i>	29
<i>Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.....</i>	42
<i>Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....</i>	43
<i>Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento</i>	45

Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) in seguito denominata “Commissione” di area Economica e Comunicazione si è costituita nell’anno 2021, a seguito del riordino degli Organi per l’Assicurazione della qualità, avvenuta in relazione all’attivazione dei nuovi Corsi di studio attivati in Ateneo. Nel dettaglio, la componente studentesca è stata nominata attraverso il decreto Rettoriale N. 136/2021 (3 Settembre 2021) per quanto riguarda i corsi di laurea LM-19 (Alessia Ancona), L-20 (Vittorio Venditti), LM-56 (Chiara Viccaro). Successivamente alla rinuncia effettuata dal precedente rappresentante, con decreto Rettoriale 292/2021 (1 Dicembre 2021) è stato nominato il rappresentante del corso di laurea L-18 (Pasquale Vurro). La componente docenti, composta da Daniele Binci, Carla Lollo, Daniele Paragano e Veronica Emilia Roldan è stata invece nominata con D.R. 129/2021 del 23 Agosto 2021.

La Commissione, come da verbale allegato, si è quindi insediata il giorno 9 Settembre 2021; nella stessa riunione è stato individuato come presidente Daniele Paragano.

Successivamente la Commissione si è riunita nei giorni 30 Novembre 2021, 27 Dicembre 2021 e 20 Gennaio 2022. La presenza di stringenti tempi per la preparazione della Relazione Annuale ha portato la Commissione ad operare in modo intenso anche attraverso continui scambi documentali ed informativi. La base dei dati oggetto dell’analisi sono state fornite alla Commissione dal Presidio di qualità. Nello specifico i questionari svolti dai docenti sono stati a disposizione della Commissione fin dal suo insediamento. A seguito del CTO del 05 Novembre 2021 e della relativa comunicazione da parte del Presidio di qualità al Presidente del 19 Novembre 2021, la Commissione ha preso atto che il Riesame ciclico previsto è stato posticipato a Marzo 2022 e, quindi, non sarà oggetto della presente relazione. Allo stesso tempo si segnala come la Commissione non abbia ricevuto le schede di Monitoraggio Annuale e, quindi, la relativa parte della Relazione non potrà essere svolta. La Commissione, per quanto di nuova costituzione, si è posta in continuità con la precedente Commissione Paritetica Docenti Studenti di area Giuridica, Politologica ed Economica alla quale afferiva parte dell’attuale Commissione; per tale motivo i riferimenti alle precedenti Relazioni sono da intendersi relative a quelle prodotte da tale Commissione. Oggetto delle attività della Commissione sono i corsi di studio:

Area Economica

Corso di Laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18)

Corso di Laurea magistrale in Scienze Economiche (LM-56)

Area Comunicazione

Corso di laurea triennale in Comunicazione e digital media (L-20)

Corso di studi magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19).

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Nota sui dati e l'organizzazione

Seguendo lo schema già utilizzato nel corso delle precedenti Relazioni ed in aderenza alle indicazioni del Presidio di Qualità (PQ), la prima parte della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) analizzerà, nella prima parte, le risposte fornite dagli studenti al questionario di valutazione degli insegnamenti. Nello specifico, i dati verranno analizzati prima attraverso una panoramica complessiva dei corsi di studio di competenza della Commissione per poi passare all'analisi dei singoli quesiti, in modo di poter procedere anche ad una lettura integrata dei corsi di studio di interesse di questa Commissione. Per quanto questa attività non ricada totalmente all'interno dei suoi incarichi istituzionali connessi alla presente Relazione, la Commissione ritiene di estrema utilità tale analisi al fine di poter meglio comprendere gli aspetti oggetto della propria attività. Prima di procedere all'analisi, come consueto, risulta opportuno esporre alcuni elementi relativi alle modalità di somministrazione dei questionari stessi, al campione di dati ottenuto ed alle relative modalità di analisi.

In aderenza alle attività delle varie Commissioni all'interno del processo di assicurazione della qualità di Ateneo, i temi trattati in questa sezione si collegano a quanto sinteticamente espresso, per i singoli corsi di studio, dal relativo Gruppo di Riesame, nella Scheda SUA/CdS al punto B.6 che tratta, appunto, delle opinioni degli studenti. La Commissione constata come gli aspetti principali di tale tema siano stati adeguatamente trattati all'interno di tale documento, per tutti i corsi di laurea oggetto della presente Relazione. La Commissione segnala, tuttavia, come le modalità utilizzate differiscano in termini formali, suggerendo una maggiore standardizzazione nella presentazione dei dati. Le modalità di somministrazione dei questionari si sono mantenute invariate rispetto alle precedenti annualità. Essi vengono infatti somministrati al momento della prenotazione all'esame, costituendo per lo studente attività propedeutica e vincolante per la prenotazione stessa. La Commissione conferma la sua valutazione positiva in merito a tale modalità di somministrazione. Essa, infatti, permette di raggiungere in modo trasversale tutti gli studenti attivi, generando così un campione, sul quale si tornerà a breve, sicuramente significativo della popolazione studentesca. La collocazione del questionario a ridosso della prenotazione rappresenta inoltre una buona sintesi tra conoscenza del corso, essendo solitamente in prossimità del relativo esame di profitto e prossimità ai temi trattati. Collocando il questionario in altre fasi dello studio (es. fine anno) si potrebbe avere una conoscenza del singolo esame parziale o distante nel tempo. Allo stesso tempo, tuttavia, la Commissione esprime perplessità circa la possibilità di non svolgere il questionario e/o di non rispondere a tutti i quesiti proposti. Si sottolinea, inoltre, come sarebbe opportuna una maggiore sensibilizzazione degli studenti in merito all'importanza e all'utilità dei questionari stessi, al fine di promuovere una maggiore e più attiva partecipazione. Differenti valutazioni viene espressa dalla Commissione in merito alla struttura del questionario ed alla presentazione dei dati. Circa la

struttura del questionario, la Commissione, conscia delle indicazioni fornite all'Ateneo dagli enti preposti e dei relativi margini di flessibilità, ribadisce che in alcuni casi l'inserimento di ulteriori domande, così come la possibilità per lo studente di motivare eventuali risposte negative, potrebbe essere l'occasione per ampliare la conoscenza dei temi e, quindi, prevedere eventuali azioni correttive. La valutazione, infatti, potrebbe avere molte differenti motivazioni che, per essere esaminate, al momento avrebbero necessità di specifici approfondimenti. La Commissione esprime inoltre apprezzamento per le modifiche apportate, soprattutto per quanto riguarda le possibili risposte (divenute di tipo numerico) che rendono il questionario maggiormente fruibile. Allo stesso tempo si ribadisce come, ferma restando la non riconoscibilità degli studenti ed il connesso anonimato del questionario, la presenza di elementi caratterizzanti la collocazione dello studente (es. CFU sostenuti, grado di partecipazione alle lezioni, anno di corso, ecc.) permetterebbe di approfondire l'analisi. Per quanto riguarda la presentazione dei dati, l'impossibilità di accedere ai micro-dati non permette alla Commissione di sviluppare possibili correlazioni, utili a comprendere con sempre maggiore puntualità i fenomeni oggetto della trattazione. Analizzando le risposte fornite, i dati presenti in Tabella 1 esprimono la distribuzione delle risposte stesse per corso di studi/quesito.

Tabella 1 – Sintesi risposte al questionario

Domanda	L-18 I anno	L-18 II anno	L-18 III anno	LM-56 I anno	LM-56 II anno
Genere	4419	3929	2361	2646	1368
Hai frequentato questo insegnamento...					
I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto.	4695	4208	2580	2823	1472
I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni.	4369	3969	2387	2678	1383
Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.	2383	2175	1306	1620	804
Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.	4097	3739	2254	2546	1333
Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente.	2579	2670	1616	1828	1017
Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.	4048	3708	2227	2528	1324
L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.	2865	2717	1613	1848	991
L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.	4393	3975	2398	2686	1401
Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo.	4200	3823	2311	2615	1356
Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). *	4448	4018	2421	2708	1407
Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento.	2748	2800	1717	1872	1058
Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro. (R).	2435	2226	1337	1648	818
Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento	3680	3404	2055	2347	1240
Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento.	4092	3702	2238	2546	1320
Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stati incoraggiati a partecipare attivamente.	3674	3437	2071	2349	1232
Per questo insegnamento hai frequentato...	2404	2613	1601	1772	988
Per questo insegnamento hai effettuato prove intermedie (prove parziali, prove pratiche, esercitazioni, etc.) per cui era prevista una valutazione?	3757	3324	1966	2308	1154
Qual è il principale motivo per cui hai frequentato poco o non hai frequentato affatto questo insegnamento?	4387	3879	2360	2644	1358
Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.	1763	1542	969	970	566
Totale	4158	3775	2279	2572	1347
	75594	69633	42067	47554	24937

La Commissione constata come, rispetto ai dati oggetto della precedente Relazione, si sia in presenza di una diffusa riduzione delle risposte fornite, sia in termini aggregati che per quanto riguarda i singoli quesiti. Per quanto questa riduzione non pregiudichi la rappresentatività dei questionari, dato il cospicuo numero degli stessi, la Commissione segnala ai vertici dell'Ateneo, ed in particolar modo al Presidio di Qualità, questo aspetto in modo tale che si possa valutarne la genesi e, successivamente, decidere se intervenire con possibili correttivi.

Per quanto riguarda le modalità di analisi, come già nel corso della precedente Relazione, anche questa Commissione, nel medesimo spirito di collaborazione che anima le varie attività connesse all'assicurazione della qualità, recepisce e si associa alle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità in merito alla non pubblicazione dei dati per singolo insegnamento. A tal fine si procederà con l'aggregazione dei dati per anno di corso, sia per permettere

una continuità con la precedente Relazione, sia perché risulta essere l'aggregazione che maggiormente bilancia la richiesta di non pubblicità (e quindi di non riconoscibilità) dei singoli insegnamenti con le esigenze di analisi. Tuttavia nel corso dell'analisi la Commissione procederà anche a valutazioni sul singolo insegnamento e conferma la sua disponibilità a collaborare con gli altri organi di Ateneo per eventuali approfondimenti di analisi che si ritenessero utili, segnalando anche all'interno della Relazione stessa eventuali situazioni che potrebbero riguardare specifici insegnamenti. Per quanto riguarda gli insegnamenti oggetto dell'analisi, invece, ci si è indirizzati anche quest'anno verso gli esami presenti nel piano di studi, escludendo quindi gli esami opzionali che, anche in virtù della loro potenziale provenienza da altri corsi di laurea, avrebbero potuto modificare l'andamento dell'analisi delle singole annualità; nella seconda parte, quando si tratteranno nello specifico i singoli quesiti, si è invece utilizzato un criterio di afferenza dell'insegnamento e, quindi, esami sostenuti come opzionali sono stati aggregati a quelli della specifica facoltà per avere una maggiore informazione.

Prima di introdurre l'analisi puntuale dei dati relativi ai vari corsi di laurea di competenza della Commissione è necessario soffermarsi sulle modalità interpretative che verranno utilizzate nell'analisi stessa.

Tabella 2 – Elenco domande analizzate nel quadro A

Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.
Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente.
Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento.
Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento
Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento.
Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo.
L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.
Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.
Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente.
Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.
Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.
I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni.
I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto.

Queste, anche per permettere una lettura comparativa, saranno le medesime che la Commissione ha utilizzato nel corso della precedente Relazione. Nello specifico, per ogni anno verranno mostrati i dati aggregati, espressi attraverso un diagramma a barre. Parallelamente la Commissione analizza le risposte ponendosi come soglia, per considerare critica la situazione, quella del 20% di risposte non totalmente positive (“Gravemente Insufficiente”, “Insufficiente” e “Sufficiente”). Questa soglia, per quanto molto contenuta, viene posta per poter tempestivamente rilevare possibili elementi problematici. Coerentemente con un approccio non esclusivamente quantitativo, la Commissione riterrà tale soglia un riferimento indicativo poiché, anche alla luce di una lettura ampia del dato, che tenga conto quindi anche dell'andamento complessivo del corso di studio e/o del tema nonché dell'andamento del quesito nel tempo, potrebbe ritenere di segnalare come critiche, ponendo il tema ad altri organi d'Ateneo, anche situazioni quantitativamente migliori della soglia prestabilita. Come indicato dalle linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo, del questionario somministrato agli

studenti si prenderanno in esame i quesiti afferenti la didattica nelle sue molteplici forme ed espressioni (Tabella 2). Si segnala sin da ora come nei grafici le domande, per mera esigenza grafica, saranno indicate con lettere alfabetiche così indicate (Tabella 3).

Tabella 3 – Relazione domande-lettere

Domanda	Lettera corrispondente
I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni.	A
Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento.	B
Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo.	C
Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.	D
Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.	E
L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.	F
Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni.	G
Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.	H
L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.	I
Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente.	L
Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente.	M
Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento	N
Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento.	O
I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto.	P

L'analisi verterà, con le indicazioni date in precedenza riguardo l'aggregazione per anno accademico, sulle risposte fornite dagli studenti afferenti ai corsi indicati in Tabella 4 (Economia aziendale e management) e Tabella 5 (Scienze economiche).

Tabella 4 – Piano di studi LM -18

I anno	II anno	III anno
Economia aziendale	Ragioneria generale e applicata I	Scienza delle finanze
Economia politica	Economia degli intermediari finanziari	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Statistica	Economia e gestione delle imprese	Organizzazione aziendale
Diritto privato Cicala - Riccioni	Metodi per la valutazione finanziaria	Diritto tributario
Diritto pubblico	Politica economica	Idoneità informatica
Metodi matematici dell'economia	Diritto commerciale	Lingua Inglese idoneità
Storia economica	Diritto del lavoro	

Per quanto riguarda i corsi di studio dell'area Comunicazione, la Commissione constata che, in relazione alla nuova costituzione, non sono presenti dati e, quindi, non è possibile procedere all'analisi puntuale delle risposte. Si anticipa che, per lo stesso motivo, anche nelle altre sezioni della presente Relazione non sono presenti analisi quantitative per quanto attiene questi corsi di laurea.

Tabella 5 – Piano di studi LM-56

Mercati globali e innovazione digitale		Gestione e professioni d'impresa	
I anno	II anno	I anno	II anno
Mercati globali e innovazione digitale	Economia e Finanza Internazionale	Ragioneria generale e applicata II	Statistica economica e finanziaria
I anno	Teoria delle reti e delle decisioni	Marketing	Economia e Finanza Internazionale
Ragioneria generale e applicata II	Diritto commerciale - mercati globali	Tecnica e deontologia professionale	Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda
Tecnologia dei cicli produttivi	Economia e gestione delle imprese internazionali	Scienza delle finanze - corso avanzato	Revisione aziendale
Scienza delle finanze - corso avanzato	Ulteriori conoscenze linguistiche (English for Business oppure Lingua Spagnola)	Storia del pensiero economico	Ulteriori conoscenze linguistiche (English for Business oppure Lingua Spagnola)
Storia del pensiero economico	Materia a scelta dello studente	Diritto commerciale - corso progrediti	Materia a scelta dello studente
Management della sostenibilità e dell'innovazione	Tirocini	Geografia economico-politica	Tirocini
Statistica economica e finanziaria	Prova finale		Prova finale
Revisione aziendale			

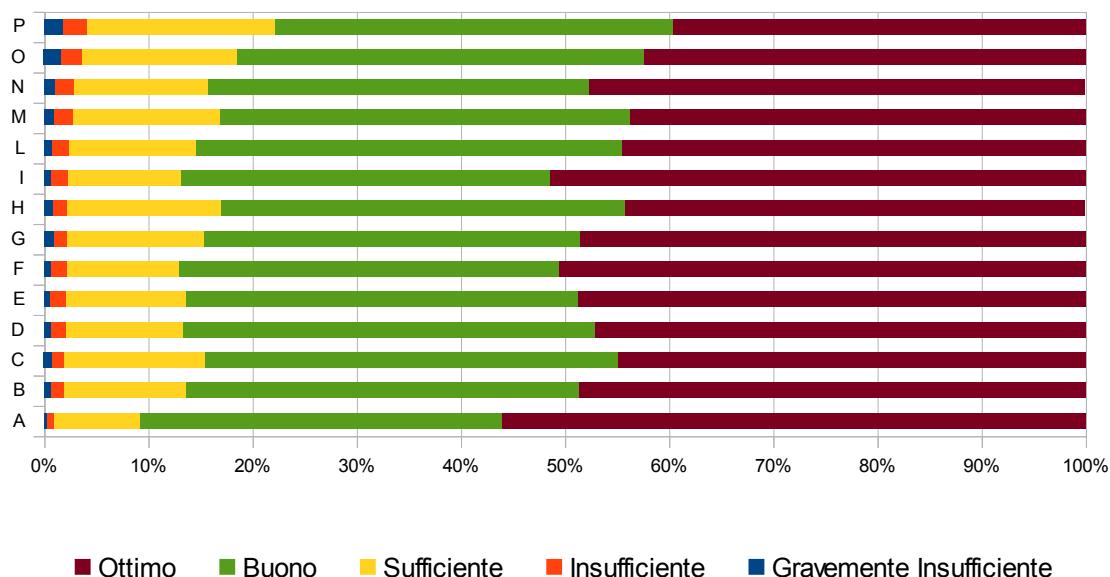
Corso di laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18) I anno

Il primo anno del corso di laurea in Economia aziendale e Management, come evidenziato in tabella 3, si compone di sette insegnamenti. Come consueto per il primo anno di un corso di studi, gli insegnamenti sono eterogenei, essendo volti a fornire le conoscenze di base propedeutiche per l'intero corso di studi. In linea con le caratteristiche di un primo anno accademico, ci si potrebbe attendere una serie di risposte lievemente differenti rispetto a quelle degli anni successivi, essendo plausibile un senso di spiazzamento e, contemporaneamente, di entusiasmo degli studenti. Tuttavia, dalla lettura dei dati, non si evincono situazioni che, alla luce delle indicazioni che si è data la Commissione, destino preoccupazioni o siano tenute a particolari osservazioni. Si sottolinea il particolare apprezzamento da parte degli studenti verso gli aspetti che, proprio alla luce delle peculiarità di un primo anno, potrebbero essere più sensibili, come quelli connessi all'inserimento.

Come emerge dalla figura 1, gli studenti esprimono un apprezzamento diffuso per quanto riguarda la trattazione dei principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento, valutati per la maggior parte in modo ottimo e buono (91%); per l'interesse suscitato dalle lezioni, che hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento, valutati in modo ottimo e buono dall'87% delle risposte, e per la facilità di accesso ed uso delle attività didattiche on line, valutati in modo ottimo e buono dall'87% delle risposte, e per la soddisfazione complessiva dell'insegnamento, valutate in modo ottimo e buono dall'87% delle risposte. Mentre tra le valutazioni che hanno ricevuto una maggior percentuale di giudizi negativi (gravemente insufficiente e insufficiente), seppur lontane dalla soglia di criticità determinata dalla Commissione, gli studenti evidenziano tale giudizio per un totale del 4% a

queste domande: "le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento" e "Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente".

Figura 1 – Economia aziendale e management I anno

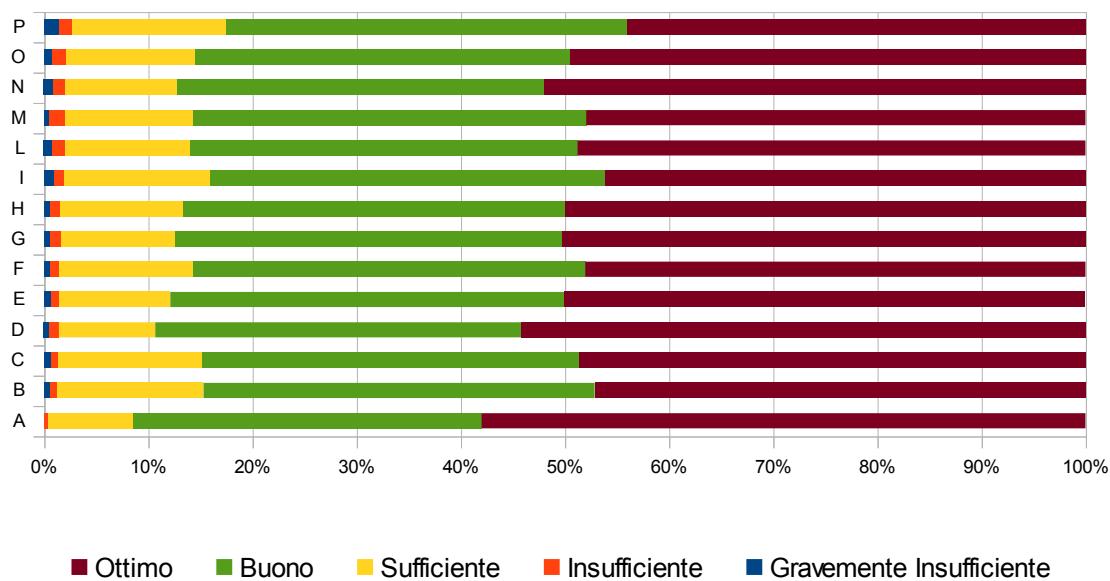


Corso di laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18) II anno

Il secondo anno del corso di laurea in Economia aziendale e Management si compone, come evidenziato anche in Tabella 3, di 7 insegnamenti che, in termini generali, presentano un'omogeneità maggiore rispetto a quelli del primo anno di corso. Importante per la lettura dei dati provenienti dal questionario è la collocazione degli studenti rispetto all'intero corso di studi. Nel secondo anno, infatti, si può considerare mediamente conclusa la fase di inserimento; gli studenti sono maggiormente integrati all'interno delle attività accademiche e, allo stesso tempo, hanno già mediamente acquisito delle conoscenze di base. In merito a tale punto, tuttavia, è opportuno ribadire come l'analisi verta sull'anno di corso dell'insegnamento e non di frequenza dello studente. Non essendo presenti vincoli di annualità, infatti, potrebbero aver risposto alle domande afferenti le singole annualità anche studenti iscritti ad anni differenti. L'organizzazione didattica e lo svolgimento delle relative fasi da parte del singolo studente porta tuttavia a considerare minoritaria tale evenienza, per quanto sarebbe auspicabile inserire all'interno del questionario stesso l'indicazione da parte dello studente del proprio anno di corso, in modo da poter anche delineare con maggiore approfondimento come gli studenti organizzino le proprie attività didattiche. All'interno di un quadro decisamente positivo, nel quale non si evidenzia alcuna situazione che tenda verso situazioni di criticità, si sottolinea, anche in coerenza con quanto indicato in precedenza, l'apprezzamento degli studenti per "per quanto riguarda la trattazione dei principali argomenti

previsti dal programma dell'insegnamento", valutato in modo ottimo e buono nel 91% delle risposte, ma anche "per l'interesse suscitato dalle lezioni, che hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento", valutato in modo ottimo e buono nell'89% delle risposte e "per la soddisfazione complessiva dell'insegnamento", valutato in modo ottimo e buono nell'88% delle risposte. Mentre tra le valutazioni che hanno ricevuto una maggior percentuale di giudizi negativi (gravemente insufficiente e insufficiente), seppur lontane dalla soglia di criticità determinata dalla Commissione, si segnala quella relativa all'incoraggiamento alle attività interattive: "Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente (2,72%).

Figura 2 – Economia aziendale e management II anno

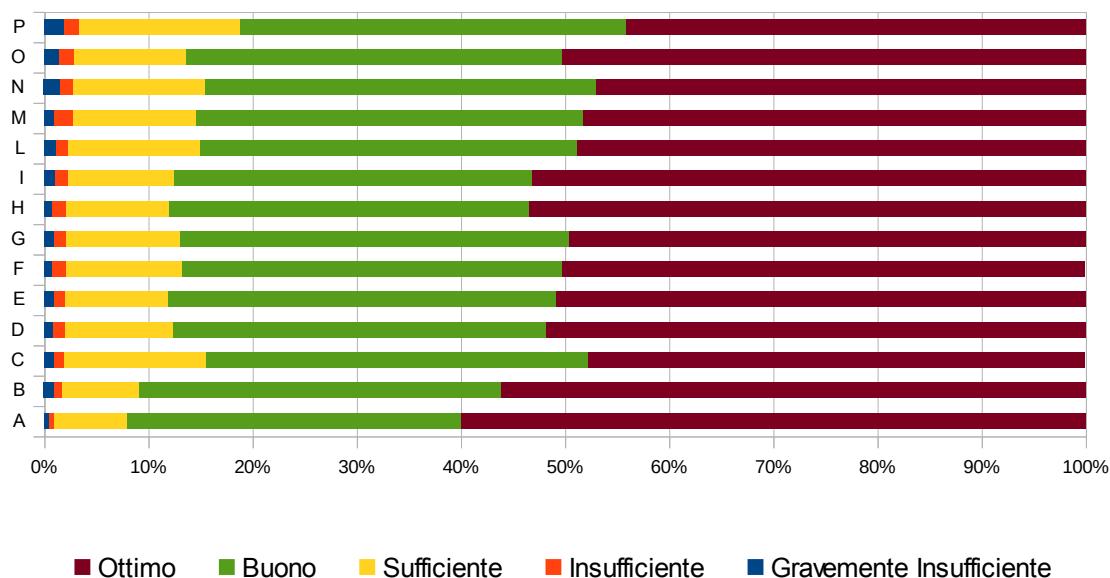


Corso di laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18) III anno

Il terzo anno del corso di laurea in Economia aziendale e Management si compone, nel complesso, di sei insegnamenti di cui due idoneità (informatica e lingua inglese). Anche in questo anno si delinea un quadro decisamente positivo (come emerge dalla figura 3), nel quale non si evidenzia alcuna situazione che tende verso situazioni di criticità, e si sottolinea che gli studenti esprimono un apprezzamento diffuso per quanto riguarda "la soddisfazione complessiva di questo insegnamento" che nell' 88% delle risposte è valutato ottimo e buono, nonché per "l'interesse suscitato dalle lezioni" nel 90% delle risposte valutato buono o ottimo, ma anche per "I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento trattati durante le lezioni" nel 92% delle risposte valutato buono o ottimo. Mentre tra le valutazioni che hanno ricevuto una percentuale di giudizi negativi (gravemente insufficiente e insufficiente), seppur lontane dalla soglia di criticità, si segnala quella relativa all'incoraggiamento alle attività interattive: "Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente a

partecipare attivamente (3,37%) e quella relativa alle spiegazioni del docente per cui “le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” valutate come insufficienti e gravemente insufficienti dal 2,90% delle risposte ed infine quella relativa alle spiegazioni del tutor per cui le “spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” valutate come insufficiente e gravemente insufficiente dal 2,85% delle risposte.

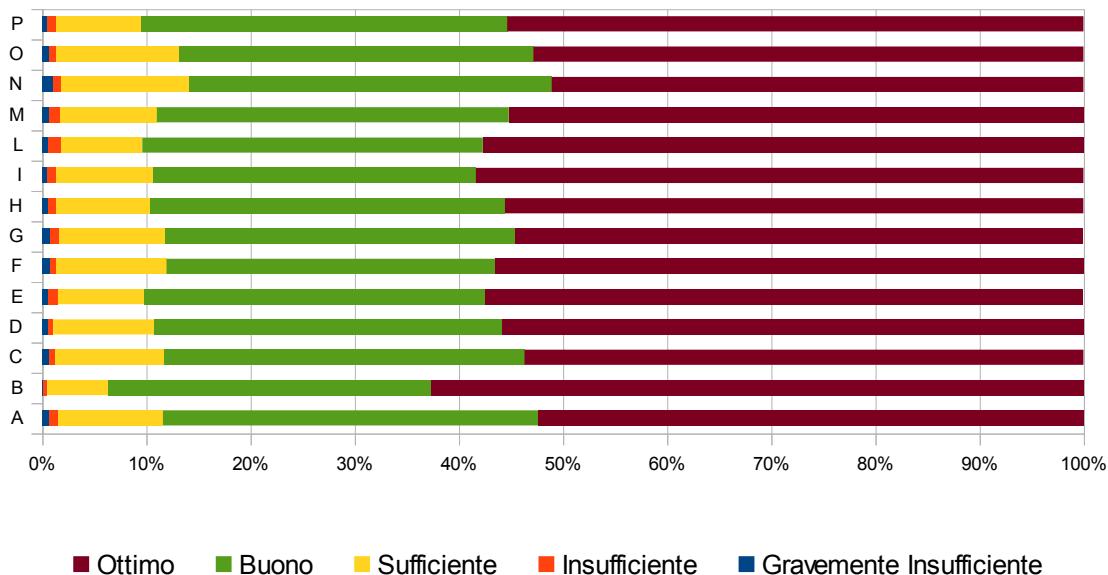
Figura 3 – Economia aziendale e management III anno



Corso di laurea magistrale in Scienze economiche (LM-56) I anno

La Commissione constata, all'interno di un quadro decisamente positivo, un deciso apprezzamento circa i principali argomenti previsti dal programma, come emerge dal grafico in figura 4. Infatti, alla domanda “i principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni” il 94% delle risposte si attesta su “ottimo” e “buono”, così come “l’organizzazione in moduli è il materiale didattico e lo stimolo delle lezioni sono percepiti positivamente”. Infatti, alle domande: “l’organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell’insegnamento”; “il materiale didattico che consente una adeguata preparazione all’esame” e “le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento”; e “sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento”, il 90% delle risposte si attesta sui valori di “ottimo” e “buono”. Come valutazioni peggiori, seppur lontane dalla soglia di criticità stabilita dall'Ateneo, si segnalano trascurabili tracce negative per una minima parte circa l’interesse suscitato dalle lezioni e le spiegazioni del tutor, con le domande: “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento” e “Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” entrambe al 2%.

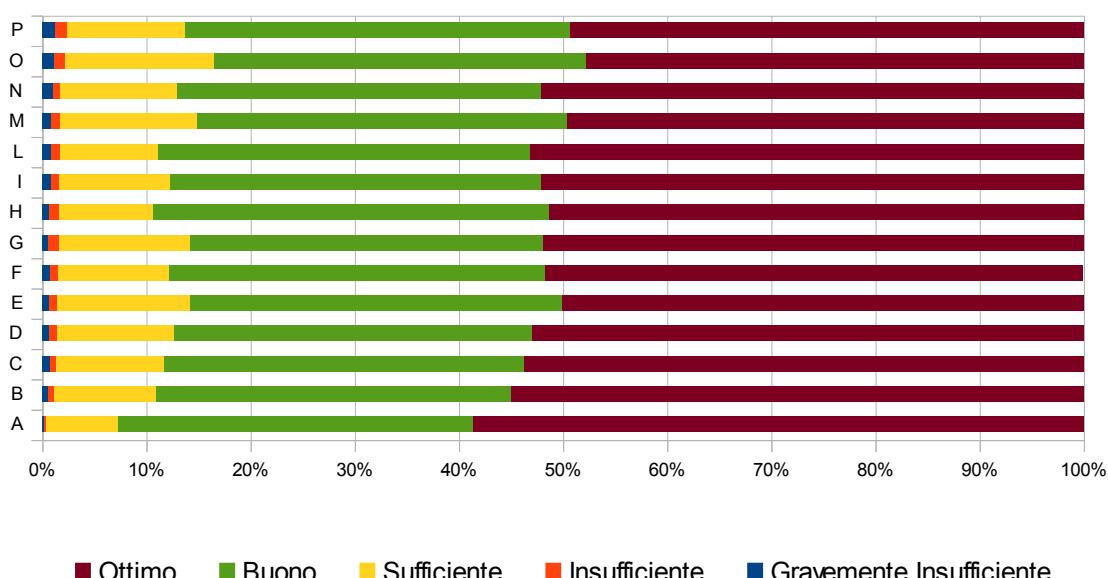
Figura 4 – Scienze economiche I anno



Corso di laurea magistrale in Scienze economiche (LM-56) II anno

Per quanto riguarda gli insegnamenti del secondo anno, ferme restando le considerazioni in merito all'annualità espresse in precedenza, si può ipotizzare che molti studenti affrontino lo studio in condizioni differenti rispetto a quelle di altri anni precedenti.

Figura 5 – Scienze economiche II anno



La Commissione constata un quadro decisamente positivo, nel quale non si evidenzia alcuna situazione che tenda verso situazioni di criticità. Si

evidenzia una percezione positiva circa i principali argomenti previsti dal programma, dove alla domanda “I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni”, il 93% delle risposte ricade tra “ottimo” e “buono” e alla domanda “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento” dove l’89% delle risposte ricade tra “ottimo” e “buono” e alla domanda “Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento dove l’83% delle risposte ricade tra “ottimo” e “buono”. Mentre, come valutazioni meno elevate, seppur lontane dalla soglia di criticità (10% come somma di gravemente insufficiente o insufficiente), si segnala che il 2,40% delle risposte valuta come insufficiente e gravemente insufficiente la domanda collegata ai crediti formativi: "I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto".

Quadro B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

All'interno di questo quadro si analizzano alcuni dei principali aspetti connessi allo svolgimento dell'attività didattica in particolar modo per quanto attiene gli aspetti connessi ai materiali di studio. Nei corsi di laurea di competenza della Commissione, infatti, non sono presenti attività di laboratorio e, quindi, non è prevista valutazione in merito a tali aspetti. In linea con quanto analizzato nel quadro precedente, si prenderà avvio dai questionari degli studenti per poi, quando necessario, integrare con aspetti derivanti dalle analisi svolte in seno alla Commissione stessa e, in particolar modo, alle indicazioni fornite dagli studenti. Per una maggiore chiarezza espositiva si analizzeranno i dati relativi ai questionari articolandoli nelle varie sezioni:

Prima parte - Attività didattica dei docenti

1. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento?
2. Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento?
3. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?
4. Il coordinamento tra docenti di questo insegnamento è efficace?

Seconda parte – Corso di studi e programmi d'esame

1. L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento?
2. L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo
3. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni?
4. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto

Terza parte – Materiale didattico e supporto allo studio

1. Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento?
2. Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?
3. Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo?
4. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente?
5. Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente

Il quesito “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?” verrà invece analizzato al termine, in modo da dare al tutto una lettura aggregata

Anche in questa sezione verranno esposti i dati aggregati per annualità, come da indicazione del CTO e, quindi, per ogni quesito esposto si

analizzeranno le varie annualità. Tuttavia situazioni di criticità riguardanti uno specifico insegnamento verranno evidenziate dalla Commissione ai relativi organi competenti.

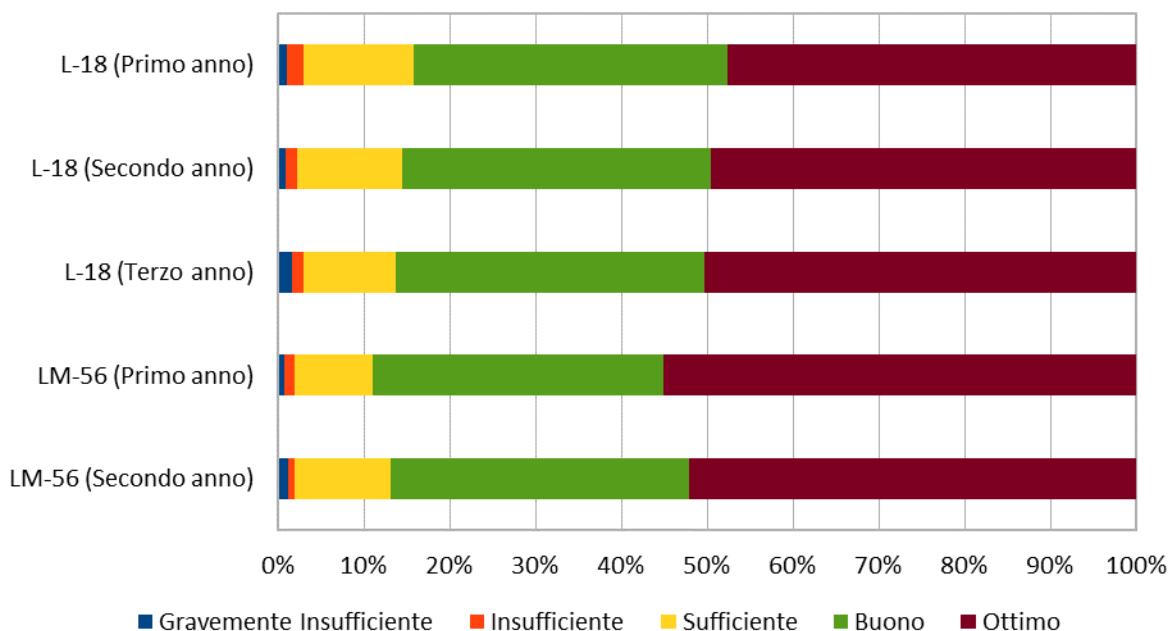
Prima parte - Attività didattica dei docenti

In questa sezione verranno analizzate le risposte fornite da parte degli studenti ai quesiti in merito all'attività di docenza. Questo ha la finalità di comprendere quanto, da parte degli studenti, ci sia apprezzamento per le attività dei singoli docenti e, allo stesso tempo, per evidenziare, anche integrando nelle attività svolte dalla Commissione i dati statistici con le valutazioni e i suggerimenti della componente studentesca, eventuali criticità riguardo questo essenziale aspetto dell'attività universitaria.

1. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento?

Il punto di partenza di questa disamina circa la valutazione fornita da parte degli studenti alle attività dei docenti è il contributo che questa fornisce a alla comprensione degli argomenti dell'insegnamento. Questo costituisce infatti parte centrale dell'attività di docenza e, quindi, meritevole di particolare attenzione.

Fig. 6 Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento?



Nel complesso, per quanto riguarda i corsi di studio esaminati, la Commissione constata con piacere un elevato apprezzamento per questo aspetto nelle varie annualità esaminate. Nello specifico si può notare come ci sia un tendenziale aumento delle percentuali di gradimento in linea con l'avanzamento delle annualità. Nei primi anni, infatti, le valutazioni

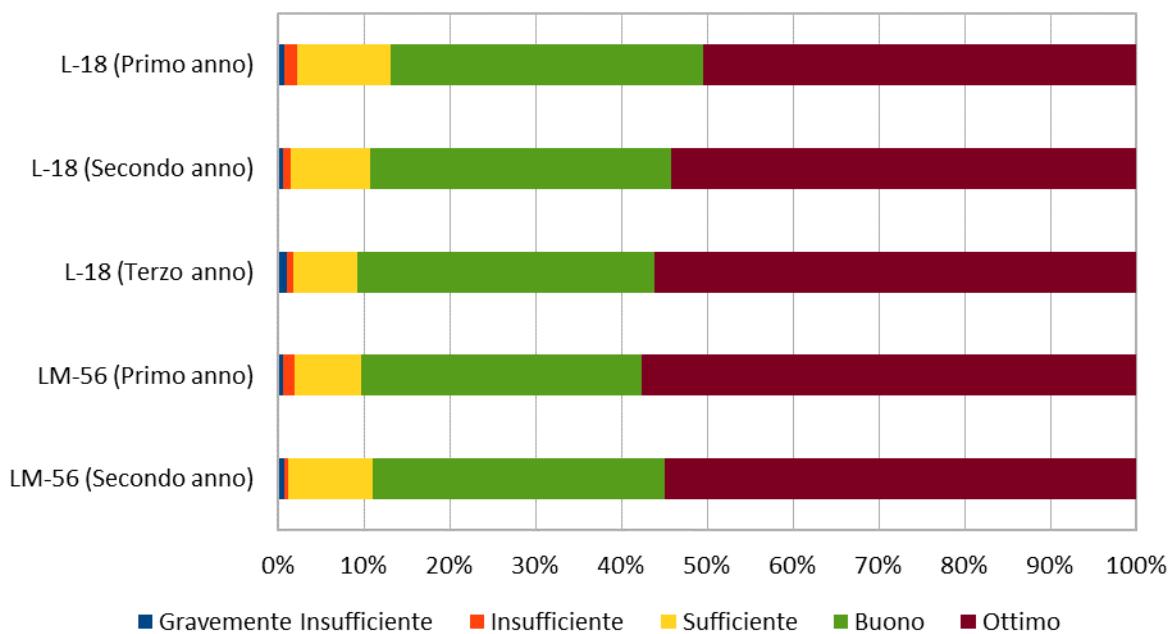
sufficienti (circa 10%) sono leggermente superiori rispetto alla magistrale (circa 9%). Più che ad elementi propri delle modalità di spiegazione, che verrebbero mediati dall'analisi integrata, è possibile imputare tale cambiamento ad una maggiore familiarità degli studenti con tale modalità di studio. Ad ogni modo si segnala come meno del 3% degli studenti sia non soddisfatto di questo aspetto

E' opportuno segnalare come questo aspetto sia influenzato sia dall'eterogeneità degli insegnamenti, che quindi rende meno percepibile il valore aggiunto della lezione rispetto ad altre forme di studio, sia dalla familiarità degli studenti con i temi trattati nel corso stesso. A tal proposito, quindi, si rimarca l'utilità di disporre di dati disaggregati che permetterebbero di misurare la correlazione tra i vari aspetti e, ad esempio, comprendere se le risposte negative possano essere in qualche modo collegate a lacune iniziali o altri aspetti.

2. Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento?

Connesso a quanto evidenziato in precedenza vi è il quesito oggetto di questo punto. Tali temi sono infatti necessari e complementari in una buona docenza. Se, infatti, è necessario che le lezioni aiutino alla comprensione degli argomenti del corso, altrettanto importante è che diano qualche valore aggiunto rispetto ad altri strumenti didattici.

Figura 7 - Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento?



Dai dati a disposizione della Commissione sembra emergere come anche questo aspetto sia particolarmente gradito da parte degli studenti. Come evidenziato nella figura 7, solo meno dell'2% degli studenti considera non adeguato tale aspetto mentre la quasi totalità delle risposte ha esito positivo.

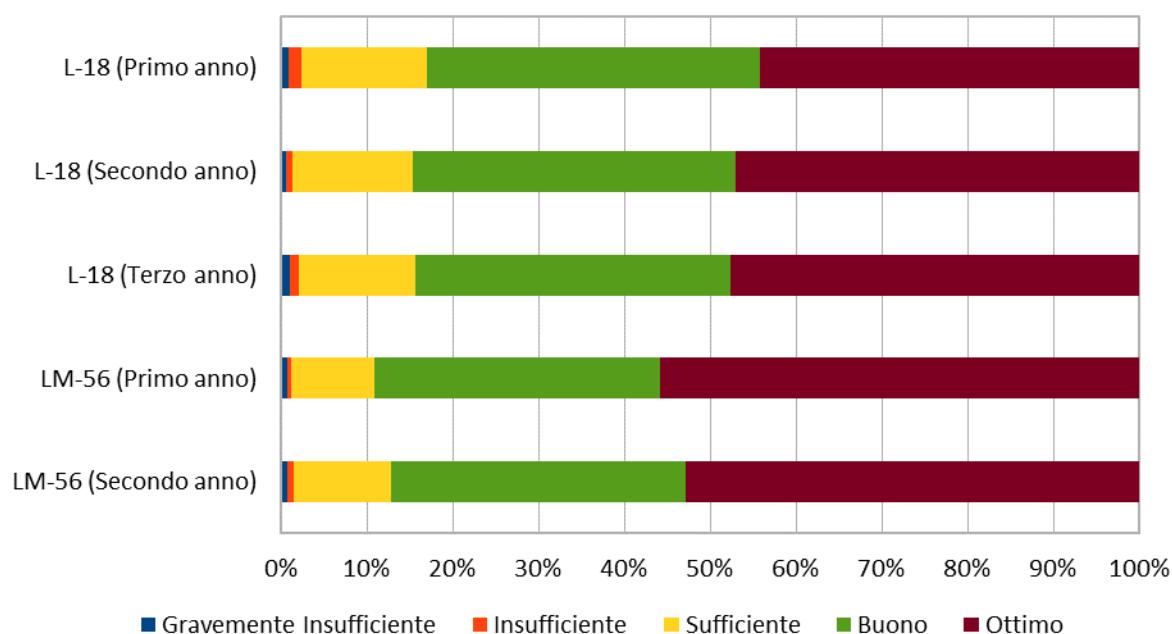
Si può sottolineare come l'eterogeneità degli argomenti e dei temi di studio potrebbe portare, nonostante l'attività del docente, alcuni corsi ad essere meno interessanti.

Più nel dettaglio si può constatare come oltre il 50% degli studenti (con percentuale di circa il 57% nel primo anno del corso magistrale) attribuisca a tale aspetto una valutazione ottima.

3. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?

La disponibilità dei docenti è un aspetto centrale del processo didattico. In particolar modo questo aspetto riveste un particolare grado di attenzione in questo rapporto della Commissione Paritetica i cui dati fanno riferimento ad un periodo interessato, a causa della nota pandemia, da attività che si sono svolte a distanza e, come noto, con una situazione individuale e collettiva molto particolare. Come spesso sottolineato, la possibilità di partecipare a lezioni in forma virtuale e, in generale, una connessione con il proprio ambiente universitario è stato un valore aggiunto per gli studenti non solo in termini di preparazione accademica ma anche di individuale benessere. La Commissione riscontra con particolare apprezzamento la positività delle risposte fornite dagli studenti constatando come, anche in situazioni come dette particolari e complesse, i docenti siano riusciti a mantenere elevati livelli di disponibilità (anche al di fuori delle lezioni) intercettando così adeguatamente le richieste provenute dagli studenti.

Fig. 8 Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?



Di particolare rilievo è il dato relativo al primo anno del corso triennale L-18. Come noto, infatti, in questo anno di transito tra la formazione degli istituti

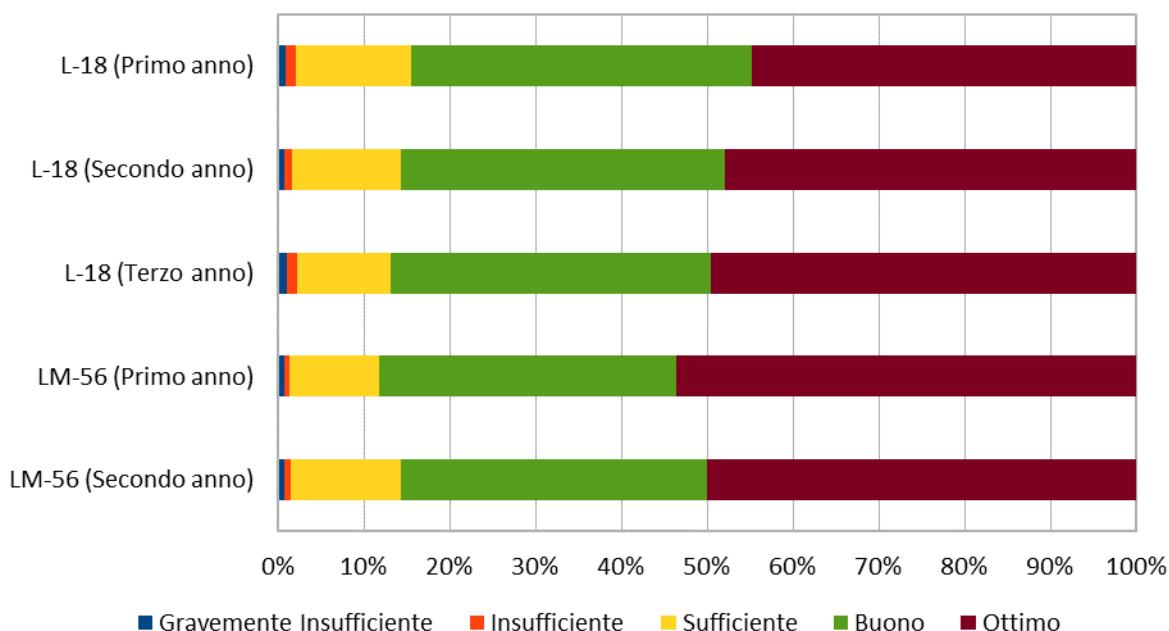
superiori e l'università costituisce una fase centrale nel processo formativo degli studenti e, qualora non ben curata da parte degli Atenei, può diventare fonte di abbandoni degli studi. Per quanto i dati non si riferiscano all'anno di iscrizione degli studenti e, non essendoci un criterio di annualità potrebbero sostenere esami di primo anno anche studenti iscritti ad annualità differenti, la presenza di molte materie propedeutiche e, in generale, l'organizzazione delle attività accademiche suggerisce che la parte prioritaria di studenti che sostengono esami del primo anno siano iscritti a medesima annualità. E' quindi molto significativo che, anche in questa annualità, il 44% degli studenti esprima una valutazione ottima e il 39% buona.

Per quanto riguarda il terzo anno del corso di laurea L-18 ed il secondo del Corso di Laurea LM-56 il dato può collegarsi, oltre alla richiesta da parte degli studenti di assistenza per la preparazione degli esami, anche alla relazione che viene instaurata per lo svolgimento delle tesi di laurea. L'esito positivo dei questionari fa quindi ipotizzare che anche per questo aspetto dell'attività accademica vi sia, da parte dei docenti, un approccio ottimale.

4. Il coordinamento tra docenti di questo insegnamento è efficace?

Prima di analizzare i dati relativi a questo punto, è necessario sottolineare che solo un numero minoritario di insegnamenti presenti una duplice titolarità. In molti casi, quindi, le risposte potrebbero far riferimento alle attività di collaboratori del docente principale che, anche in forma seminariale, partecipano all'attività didattica. Anche in questo caso si può constatare come l'attività di docenza, nelle sue varie forme, sia apprezzata dagli studenti che, con percentuali superiori all'80% in tutte le annualità esaminate, esprimono apprezzamento buono/ottimo per questo aspetto.

Fig. 9 - Il coordinamento tra docenti di questo insegnamento è efficace?



Allo stesso tempo circa il 50% degli studenti che hanno risposto al questionario hanno valutato come ottimo questo aspetto. Il coordinamento, essenziale per una buona riuscita di un corso, è quindi sviluppato in modo più che adeguato in tutti i casi in cui è presente.

Seconda parte – Corso di studi e programmi d'esame

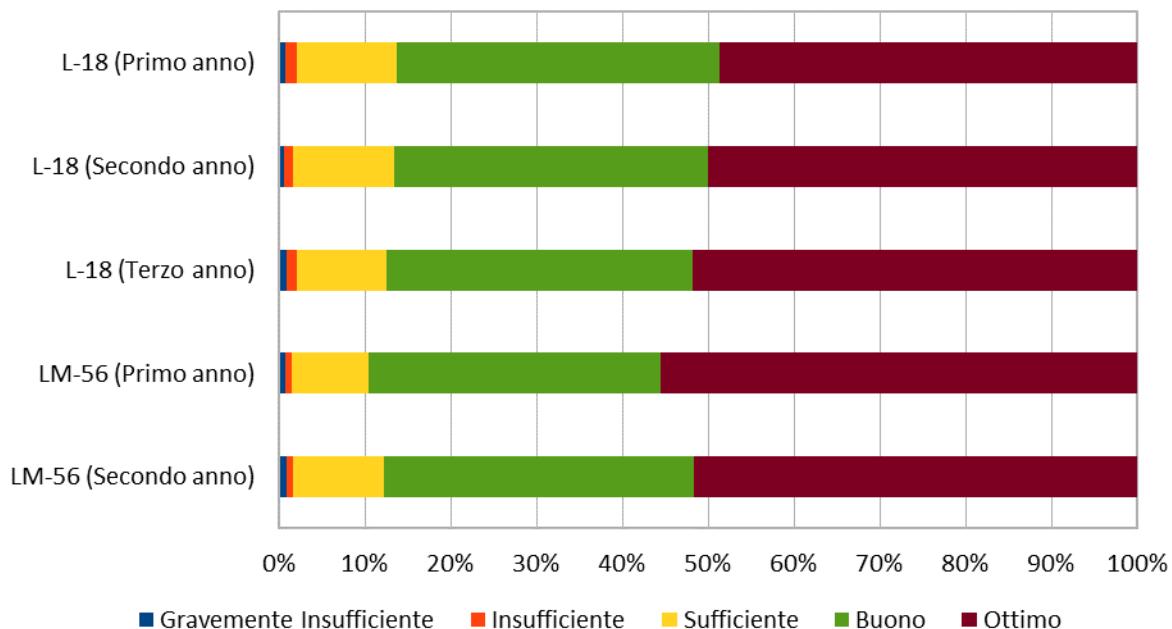
La seconda parte di questo quadro attiene specificatamente all'organizzazione del corso. In questa parte verranno quindi tenuti in considerazione gli aspetti organizzativi interni (come la gestione in moduli) ma anche connessi all'integrazione dell'insegnamento nell'intero programma di studi.

1. L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento?

L'organizzazione in moduli riveste, nei corsi telematici, una notevole importanza. Attraverso essa è infatti possibile organizzare le attività didattiche, accompagnare lo studente verso una maggiore conoscenza dei temi e sviluppare sinergie tra le varie tipologie di materiale disponibile. E' quindi molto utile che questa parte si presti molta attenzione da parte dei docenti e, allo stesso tempo, che risulti fruibile e chiara agli studenti.

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari si può notare un diffuso apprezzamento anche riguardo tale aspetto dell'attività didattica.

Fig. 10- L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento?



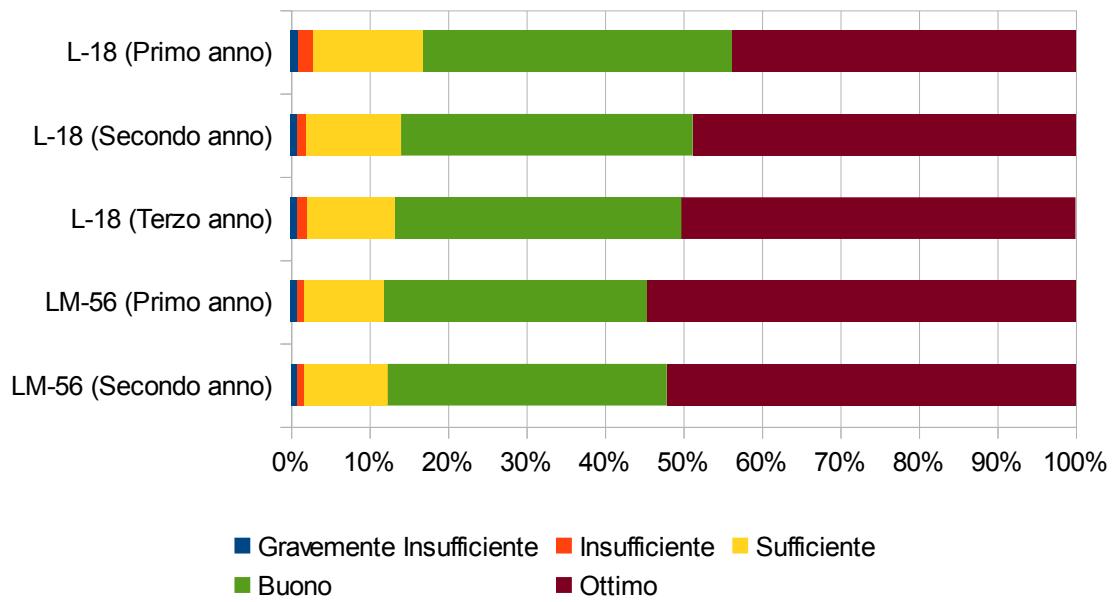
In tutti i corsi di studio esaminati si nota infatti la significativa preponderanza di risposte decisamente positive con valori di risposte

“ottimo” che superano costantemente il 50% del totale delle risposte fornite. Le discordanze tra le distribuzioni, che spesso si riferiscono principalmente a difformità nella distribuzione tra “buono” ed “ottimo” sembra non essere derivante da specifici motivi associabili all’anno di corso

2. L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento la conoscenza necessaria in seguito

All’interno della costruzione di un corso di laurea è necessario che tutti gli esami rivestano uno specifico ruolo e che, quindi, il percorso sia armonico al suo interno e che, di anno in anno, le conoscenze acquisite permettano di accedere ai successivi insegnamenti con una preparazione utile ad affrontarne al meglio lo studio. Dall’analisi effettuata è possibile notare come, nel complesso, si abbia una buona continuità nelle attività didattiche.

Fig. 11 - L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento la conoscenza necessaria in seguito



In quasi tutte le annualità esaminate, infatti, le valutazioni migliori (“buono” ed “ottimo”) fanno registrare un’incidenza aggregata sul totale delle risposte fornite superiore all’85%. In particolar modo il 54% degli studenti che hanno svolto esami afferenti al primo anno del corso di laurea magistrale LM-56 hanno espresso un giudizio “ottimo”. Lievemente inferiore a tale livello (85%) di risposte altamente positive è il primo anno del corso di laurea triennale per il quale il 39% degli studenti ha risposto in una classe aggregata nella valutazione “buono” e il 44% ha risposto in una classe aggregata nella valutazione “ottimo”. Per quanto questa costituisca comunque una valutazione ampiamente positiva, essa raggiunge la soglia di attenzione posta dalla Commissione nella sua analisi. Tuttavia, poiché questo dato potrebbe derivare dal fatto che nel corso di laurea in Economia aziendale e

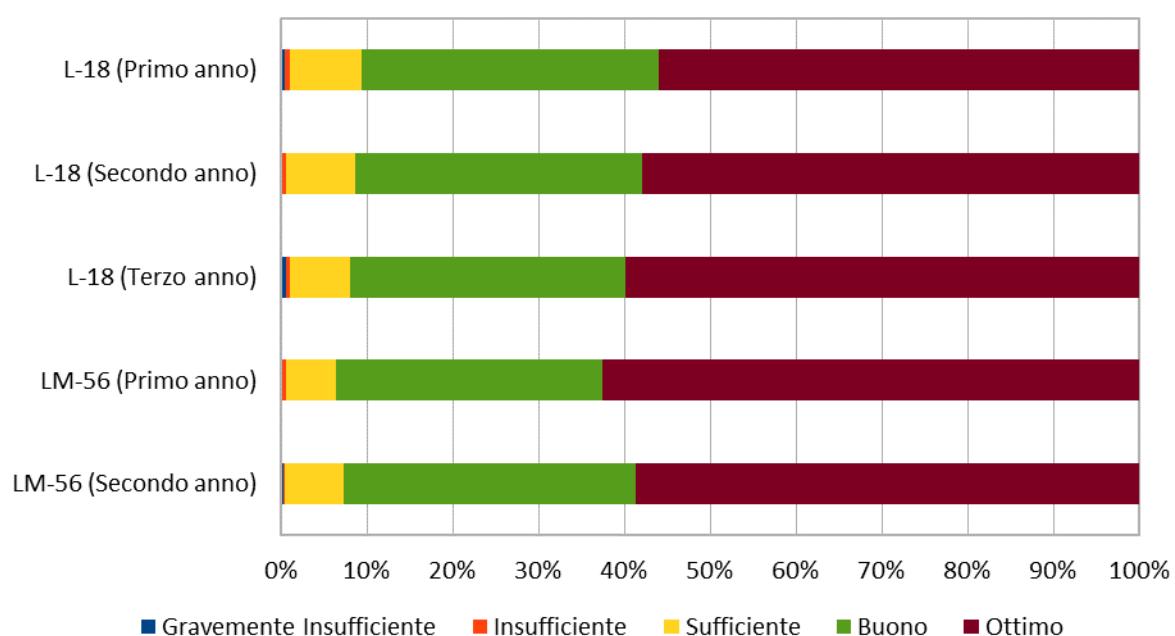
Management (L-18) si accede da numerosi indirizzi di studio superiore, le conoscenze di base potrebbero essere non diffusamente elevate. Per tale motivo, pur continuando a monitorare nelle prossime relazioni tale aspetto, la Commissione non lo evidenzia come elemento di criticità.

3. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni?

Un aspetto didattico rilevante è la coerenza, effettiva e percepita, tra quanto trattato a lezione e programma dell'insegnamento. Nel complesso i dati evidenziano una profonda coerenza tra quanto presente nel programma dell'insegnamento e quanto poi oggetto delle relative lezioni.

Come evidenziato in fig. 12, infatti, per tutti gli anni di corso oggetto della presente Relazione si registrano livelli di apprezzamento molto elevato superiore al 90% delle risposte fornite. In particolar modo si può sottolineare il caso del primo anno del corso di laurea in Scienze dell'Economia (LM-56) nel quale circa il 63% degli studenti che hanno risposto al presente quesito ha fornito una valutazione "ottimo".

Fig- 12 - I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni?

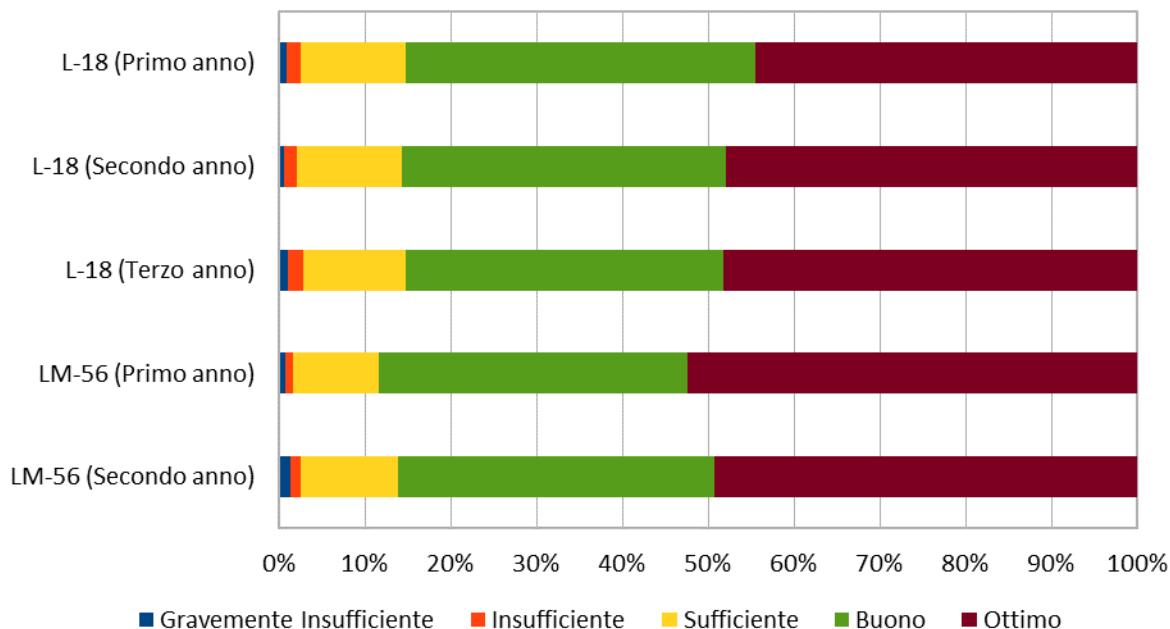


4. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto

Un tema molto complesso relativo ai vari insegnamenti è la relazione tra impegno complessivo e CFU attribuiti all'insegnamento stesso. L'impegno necessario è infatti molto variabile poiché su di esso incidono molti elementi come, ad esempio, le conoscenze pregresse o l'interesse verso talune tematiche affrontate. Allo stesso tempo, non tutti gli studenti scelgono di

dedicare il medesimo tempo allo studio di un insegnamento. Ciononostante sarebbe opportuno che, in ogni caso, non sia eccessivo lo iato tra questi due aspetti, pur nella soggettività e variabilità di cui sopra.

Fig. 13- I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto



Nel complesso, dall'analisi dei dati disponibili, è possibile notare un diffuso apprezzamento per questo aspetto. Per quanto, come evidenziato anche nella prima parte della relazione, il tema oggetto di questa sezione costuisca uno degli aspetti nei quali la percentuale di risposte molto positive è minore, nessuno degli anni di corso analizzati supera la soglia che la Commissione si è posta come soglia di attenzione. Tuttavia per tutti gli anni analizzati il valore è molto prossimo alla soglia stessa e, quindi, la Commissione, preso atto di tale situazione, avrà cura di monitorare anche nelle prossime annualità questo aspetto, al fine di evidenziare possibili situazioni di criticità, che al momento non vengono rilevate.

Terza parte – Materiale didattico ed attività di supporto allo studio

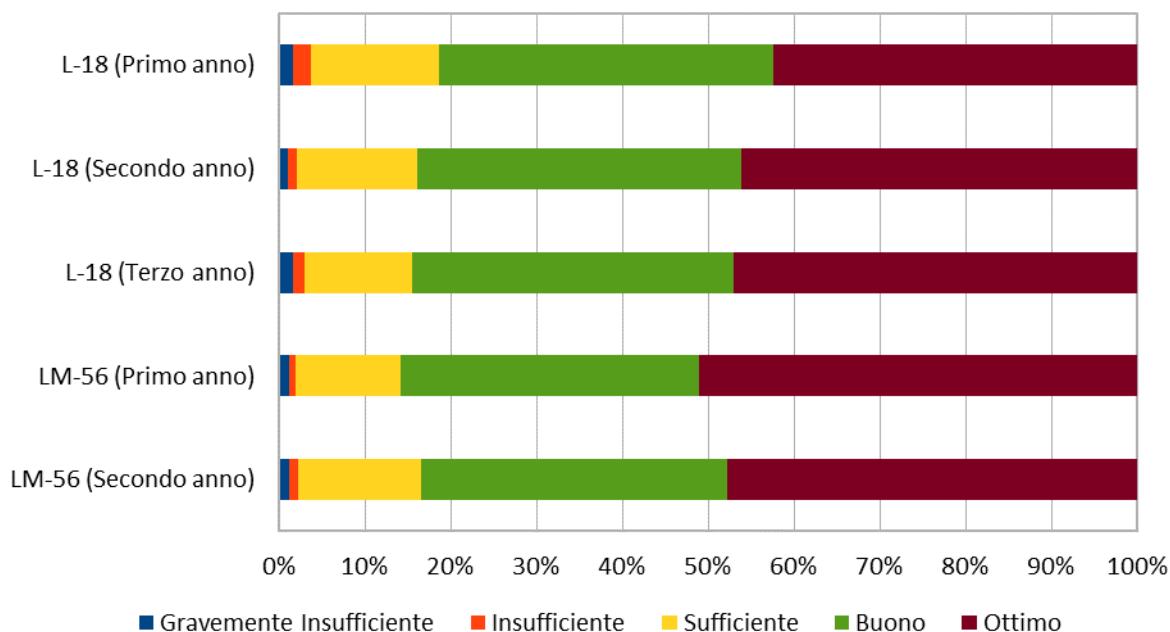
La terza parte del quadro B viene dedicato al materiale ed alle attività di supporto allo studio. Vengono quindi tenute in considerazione le risposte ai quesiti sia relativi al servizio di tutoraggio, sia connessi agli strumenti di supporto allo studio.

1. Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento?

Il tutoraggio costituisce, per le università telematiche, un'attività molto importante sotto vari punti di vista. Essa permette, per quanto attiene le fasi

successive alla preparazione del corso e legate al suo svolgimento, di supportare la didattica attraverso attività didattiche integrative (assimilabili a lezioni integrative), di creare una maggiore connessione tra docenti e studenti e favorire l'inserimento e l'apprendimento degli studenti appena entrati o che stanno riscontrando difficoltà. Nello specifico, questo punto si sofferma sulla parte di didattica integrativa che, con intensità differenti, può essere svolta in sinergia tra docente principale e tutor.

Fig. 14 - Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento?



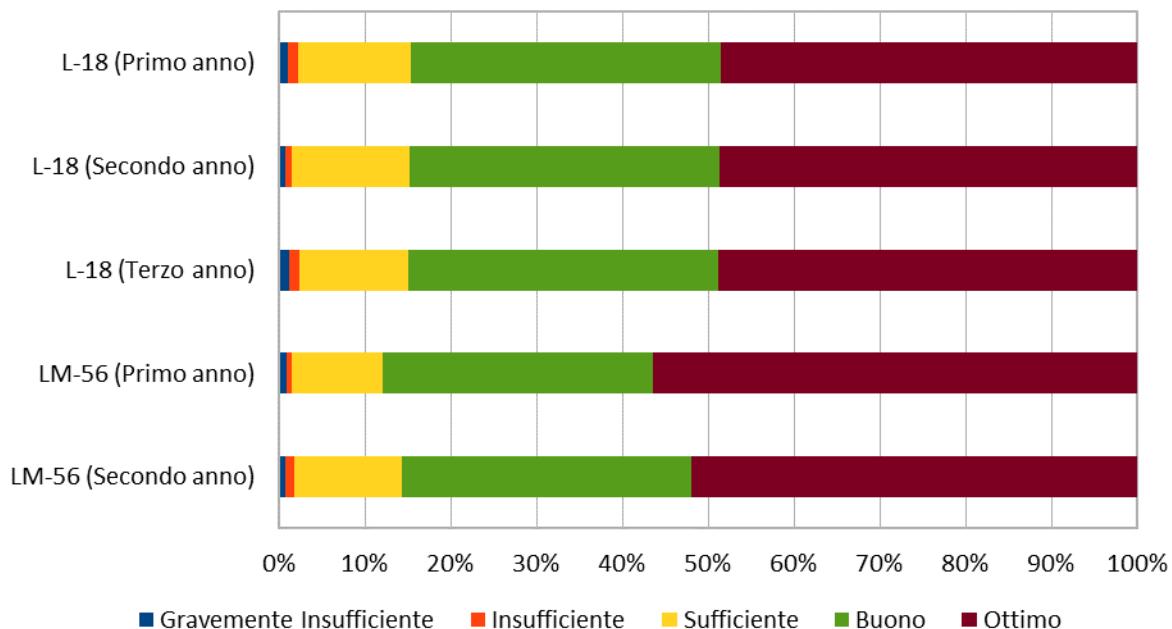
Nel complesso si registra un generale e diffuso apprezzamento per le attività di didattica integrativa svolte dai tutor. Per tutti gli anni di corso analizzati, infatti, si registra una distribuzione di risposte positive che supera l'80%. Per quanto non costituisca un elemento di criticità, meritevole di attenzione è il dato relativo al primo anno del corso di laurea triennale in Economia Anziendale e Management (L-18) nel quale circa il 14% degli studenti risponde che tale attività è valutabile con un punteggio considerato "sufficiente". Questo aspetto, di per se non particolarmente critico, potrebbe essere maggiormente monitorato dagli organi preposti proprio alla luce delle complessità e specificità del primo anno di università. Si può sottolineare, tuttavia, come questo dato potrebbe anche essere anche derivante da una ridotta conoscenza da parte degli studenti delle varie attività che potrebbe portare verso un'eccessiva aspettativa.

2. Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?

Il quesito in questione si può ricollegare al quesito in relazione alla disponibilità dei docenti fuori dell'orario di lezione e, per tale motivo, si

rimanda alla succitata domanda per le considerazioni in merito all'importanza, soprattutto nel periodo in questione, di questo aspetto.

Fig. 15 - Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni?



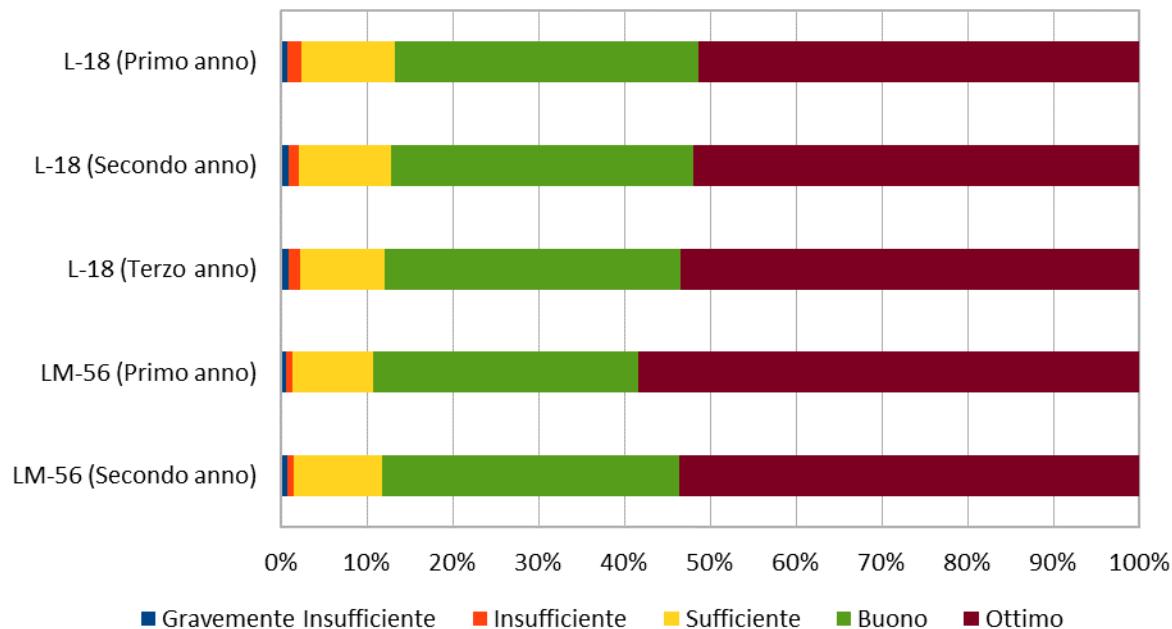
Anche in questo caso si può evidenziare la complessivamente buona valutazione fornita da parte degli studenti in merito al tema oggetto del quesito. In tutti i corsi di studio analizzati, infatti, oltre l'85% delle risposte si è collocato nella fascia altamente positiva, costituita dalle risposte inserite nelle fasce “ottimo” e “buono”. In particolar modo per quanto attiene il primo anno del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56) più della metà delle risposte (circa 54%) hanno attribuito una valutazione ottima a tale aspetto. Allo stesso tempo, la Commissione soffrona la sua analisi sul primo anno del corso di laurea in Economia Aziendale e Management (L-18) data l'importanza che questo aspetto può avere per studenti potenzialmente neo-iscritti. Anche in questo caso si può constatare un diffuso apprezzamento per la disponibilità del tutor anche al di fuori dell'orario di lezione; soltanto il 2% degli studenti, infatti, valuta negativamente tale aspetto. Giova anche sottolineare che questa domanda potrebbe essere maggiormente chiarita, in particolare per quanto attiene la definizione di orario di lezione del tutor che potrebbe essere meno evidente di quella, ad esempio, del docente.

2. Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo?

Anche alla luce delle caratteristiche dell'Ateneo, il quesito in oggetto riveste un particolare interesse. Per quanto possa sembrare superfluo, la

Commissione rimarca quanto questo aspetto sia stato importante nelle attività svolte nel periodo nel quale erano attive le limitazioni connesse alla pandemia, per assicurare la continuità didattica operata dall'Ateneo.

Fig. 16 - Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo



Alla luce di quanto detto, la Commissione riscontra con particolare apprezzamento la distribuzione delle risposte nelle fasce più alte della scala di valutazione, per tutti gli anni presi in considerazione. Data la già citata specificità e delicatezza, la Commissione evidenzia come questo aspetto sia valutato positivamente (51% di risposte nel raggruppamento “ottimo” e 35% nel raggruppamento “buono”) anche da parte degli studenti che hanno sostenuto esami del primo anno e che, probabilmente, potrebbero essere principalmente neo-iscritti. Questo dato è di particolare interesse non solo per l’importanza che può rivestire nel permettere un’ottimale attività accademica agli studenti, ma anche perché per molti studenti questa potrebbe essere stata la prima esperienza di studio attraverso piattaforme digitali e, quindi, non può essere dato per certo a priori che non si riscontrino difficoltà. La diffusa positività può quindi essere attribuita al lavoro sinergico di preparazione dei materiali stessi e di introduzione, soprattutto a favore degli studenti in difficoltà, delle modalità operative.

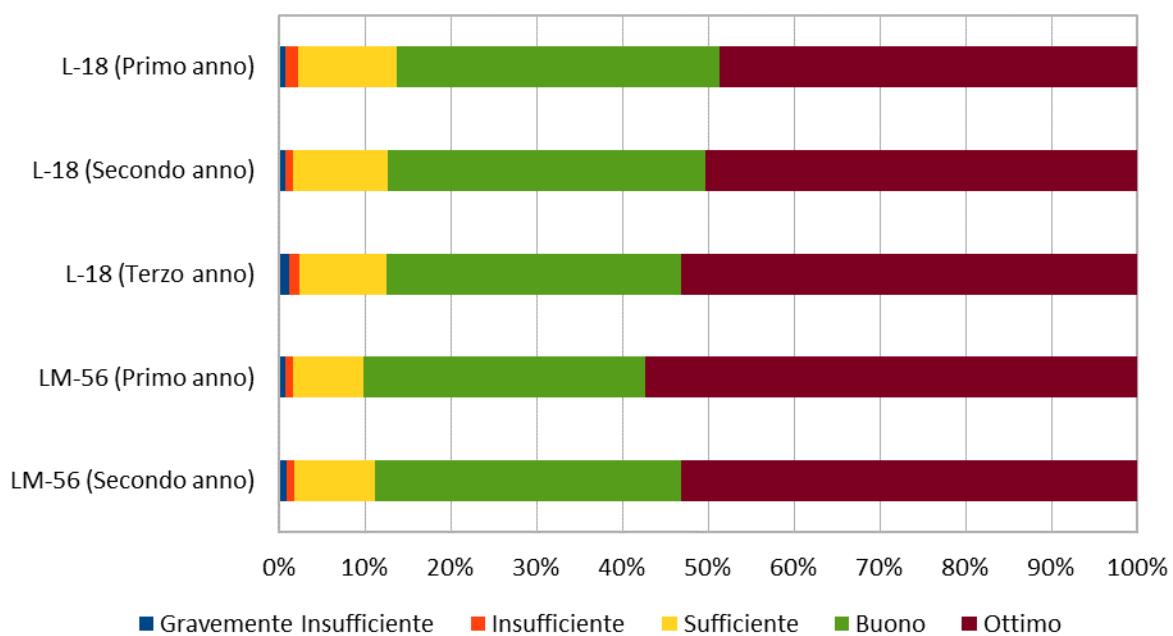
3. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente?

Il linea con il precedente si pone il quesito in esame. Accanto all’accessibilità, infatti, è opportuno che il materiale didattico sia anche idoneo a fornire l’adeguata conoscenza, accertata in fase d’esame. Prima dell’analisi dei dati, la Commissione sottolinea come questo quesito potrebbe essere maggiormente approfondito al fine di rendere maggiormente proficua

l'analisi nel suo complesso. In particolar modo si potrebbe proporre alle persone che danno una valutazione negativa, di motivare quale aspetto non rende il materiale adeguato (es. troppo sintetico, troppo dispersivo, poco chiaro ecc.). La condivisione di questa informazione con i docenti titolari dei corsi fornirebbe così un prezioso feedback utile al miglioramento del corso stesso.

Per quanto riguarda l'analisi, si può constatare una diffusa preponderanza di risposte altamente positive. In particolar modo il corso di laurea magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56) evidenzia una percentuale molto elevata di risposte che si possono includere nella fascia "ottimo" (53% nel secondo anno e 57% nel primo anno). Anche nel corso di laurea triennale in Economia Aziendale e management (L-18) si può riscontrare una, seppur lievemente minore rispetto al corso magistrale, centralità delle risposte "ottimo". La Commissione constata che questo dato potrebbe essere anche influenzato dall'eterogeneità degli insegnamenti presenti in ogni annualità del corso triennale, che potrebbe portare per ogni anno alla presenza di esami considerati particolarmente complessi da parte degli studenti nonché la presenza di insegnamenti per i quali non si hanno adeguate conoscenze di base, il che potrebbe rendere maggiormente complesso valutare l'adeguatezza del materiale presentato. Anche in questo caso, la possibilità di disporre di dati maggiormente analizzabili potrebbe portare a verificare/smentire tale ipotesi.

Fig. 17 - Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente?

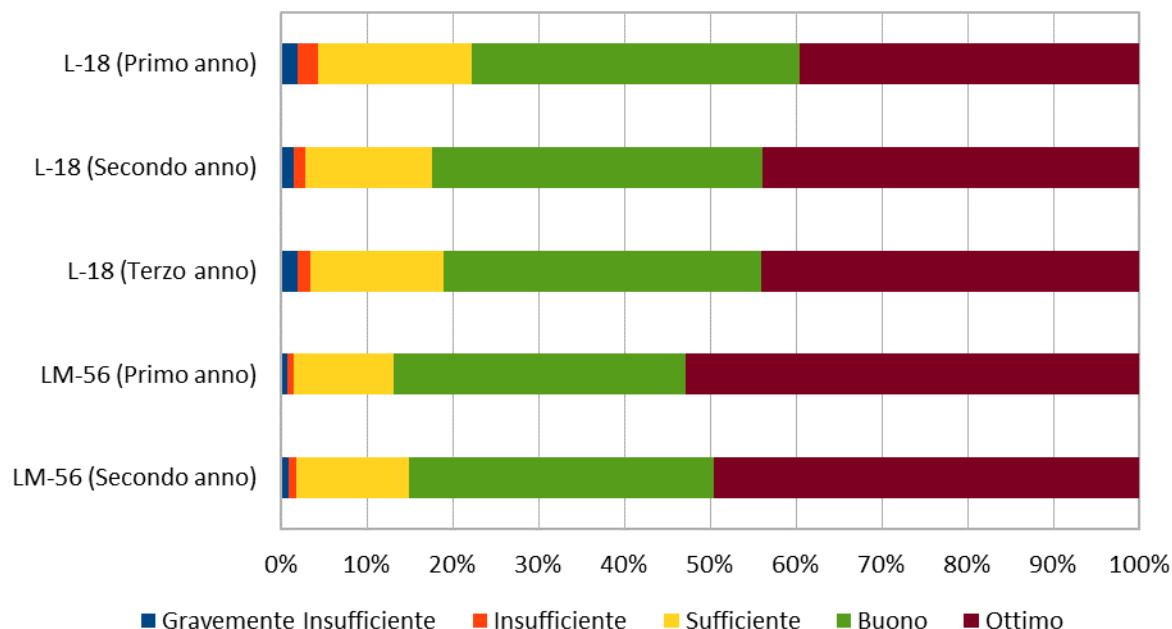


5. Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente

All'interno del percorso di studio, la struttura dei corsi di laurea oggetto dell'analisi prevede la presenza di attività interattive che si concretizzano

principalmente nelle etivity e in progetti proposti in piattaforma da parte dei docenti.

Fig. 18 – Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente

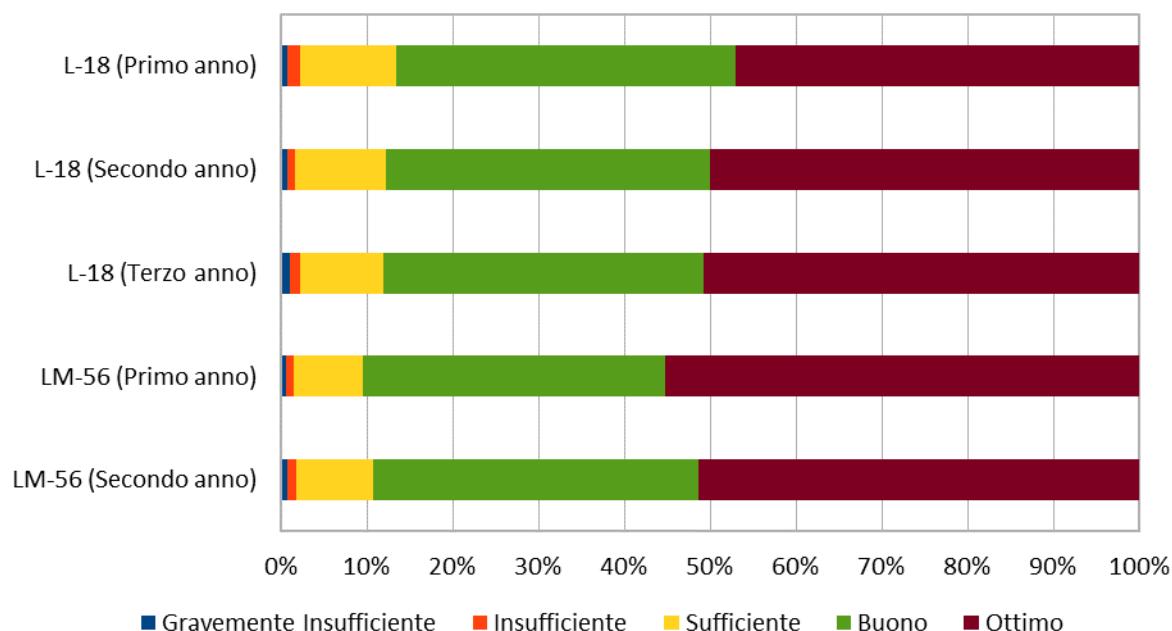


La partecipazione degli studenti a tale attività costituisce un impegno significativo per docenti e tutor che, attraverso tali attività, propongono e sostengono un continuo scambio e dibattito tra gli studenti. Riguardo tale aspetto la Commissione deve constatare una situazione che, per quanto positiva, necessita di maggiore attenzione per la presenza di un’incidenza di risposte “sufficiente” maggiore rispetto ad altri quesiti. Per quanto, infatti, le risposte totalmente negative (“gravemente insufficiente” ed “insufficiente”) facciano registrare un’incidenza comunque minima (sempre inferiore al 3%), sommando a queste le risposte “sufficiente” si arriva anche al 22% del primo anno del corso di laurea triennale in Economia Aziendale e Management (L-18). Per quanto questo risultato potrebbe essere risultante da una incompleta comprensione del quesito, che a tal fine potrebbe essere anche maggiormente chiarito, la Commissione concorda di monitorare, nelle prossime Relazioni, tale aspetto.

1. Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?

Il quesito proposto potrebbe essere rappresentativo dell’intero processo didattico ed esprimere sinteticamente la valutazione da parte degli studenti sui singoli insegnamenti. Anche in questo caso si ribadisce come tale aspetto potrebbe essere maggiormente analizzato sia attraverso possibilità di indicare quali siano i motivi di insoddisfazione che attraverso possibilità di integrare questo dato con altre risposte.

Fig. 19 – Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento?



In linea con quanto espresso nelle singole domande, la Commissione constata un profondo apprezzamento da parte degli studenti delle attività svolte negli insegnamenti cui hanno partecipato. Nella maggior parte delle annualità esaminate, infatti, oltre il 50% delle valutazioni ricadono nella classe “ottimo” e, aggregando questi con la classe “buono” si arriva oltre l’85% delle risposte. Ridottissimo il numero delle risposte totalmente negative. Nel complesso, quindi, è possibile riscontrare un elevato apprezzamento da parte degli studenti per le attività didattiche svolte.

Suggerimenti e proposte

Riguardo i temi analizzati, la Commissione ha potuto constatare un elevato grado di soddisfazione nei vari aspetti trattati. Nessuno dei temi presenta infatti delle situazioni di criticità da sollevare ad organi competenti. Oltre ai già citati adeguamenti nelle modalità di rilevazione ed accesso ai dati, la Commissione propone la possibilità di instituire, in sede di corso di studi, dei momenti di analisi per singolo insegnamento, in modo da fornire ai docenti una maggiore conoscenza delle informazioni relative al proprio insegnamento.

Quadro C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

All'interno di ciascuna delle aree di studio in esame (Economica e Comunicazione) sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti.

Dall'analisi svolta è emerso che i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento contemplati sono pressoché omogenei.

Nell'esame e nella valutazione degli stessi, particolare attenzione è stata accordata ai risultati emersi dall'attività di verifica condotta sulle schede di trasparenza relative alle materie delle differenti aree di studio che si riproducono per ciascuna di queste.

Si segnala come pianificazione e svolgimento dei video-ricevimenti quotidiani, articolati secondo orari variabili avrebbero dovuto, in generale, influire positivamente sulle valutazioni espresse dagli studenti, quale ulteriore possibilità di verifica delle conoscenze acquisite.

Inoltre, anche le *e-tivity* rappresentano per gli studenti una opportunità aggiuntiva di accertamento e di verifica del livello formativo raggiunto.

Quanto alla valutazione finale delle abilità acquisite, va evidenziato che gli esami orali, pur se organizzati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo (prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali) a causa dell'emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19 e ai provvedimenti di contenimento della pandemia adottati dal Governo, si sono svolti a fasi alterne, in adesione alla normativa vigente, in presenza presso l'Ateneo.

Le prove scritte non si sono peraltro potute svolgere in presenza presso le sedi decentrate dell'Università ma unicamente a distanza e secondo modalità telematica.

Specifici programmi e interventi di potenziamento della piattaforma didattica e dell'*elearning system* hanno consentito una efficiente organizzazione e gestione degli esami, circostanza peraltro confermata dall'assenza di rilievi e appunti critici da parte degli studenti.

Va ulteriormente precisato che i dati che emergono dai questionari sono aggregati e non differenziati per ciascun strumento di accertamento e di valutazione.

Una prima analisi può essere svolta in termini quantitativi, partendo dai dati derivanti dai questionari di valutazione. Nello specifico vengono analizzati i quesiti:

1. Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web e dalla scheda di trasparenza dell'insegnamento)
2. Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro

Prima di passare all'analisi dei dati, si sottolinea come questi quesiti siano stati presentati nel questionario a semantica inversa.

Questo aspetto potrebbe essere stato non sempre adeguatamente interpretato dalle persone che hanno svolto il questionario, il che potrebbe contribuire a spiegare una distribuzione delle risposte in significativa controtendenza rispetto a tutti gli altri quesiti e che non trova un adeguato riscontro nel dato fattuale.

Fig. 20 - Le informazioni relative all'insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate

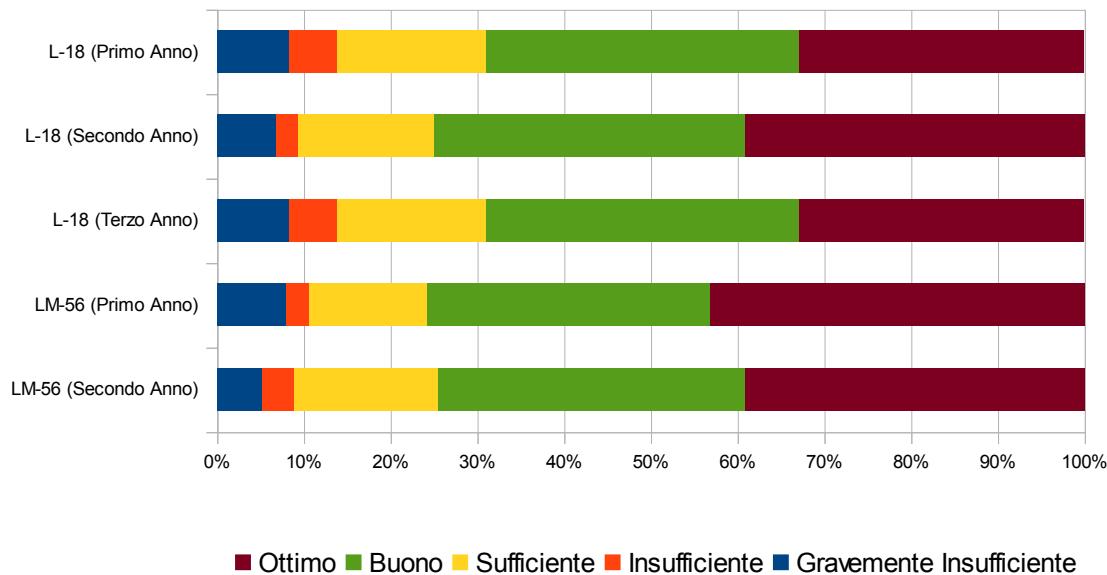
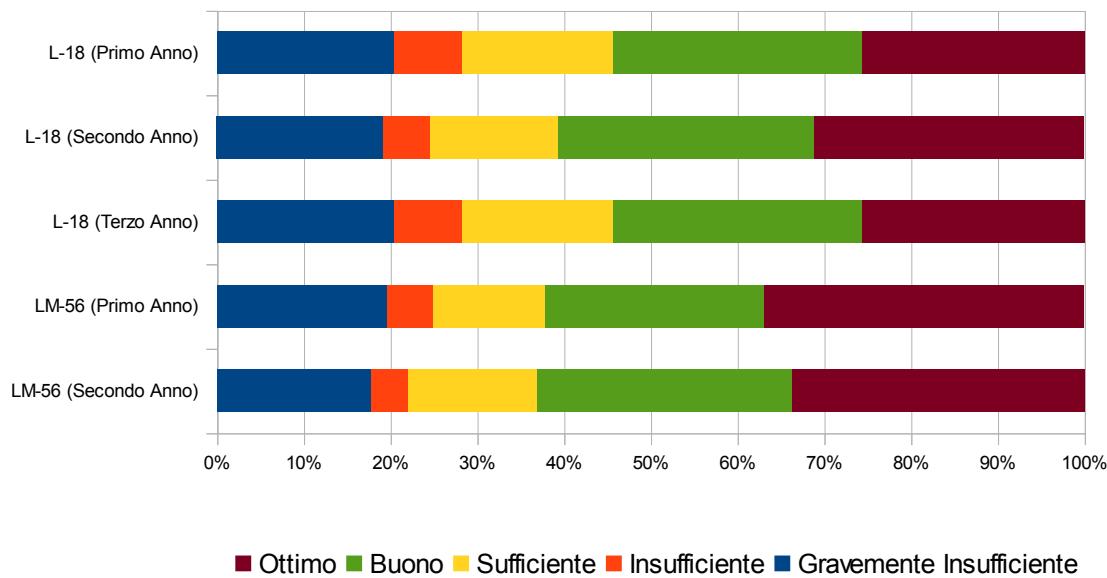


Fig. 21- Le Modalità d'esame sono espresse in modo chiaro



Nello specifico, infatti rispetto alle precedenti relazioni, così come evidenziato in fig. 20 e 21, si ha una distribuzione molto elevata di risposte totalmente negative

Come anticipato, la Commissione ha utilizzato la lettura quantitativa come primo screening indicando una soglia di criticità ampiamente superata dalle domande in oggetto. A questa, però, ha affiancato una lettura qualitativa del dato, avvalendosi delle informazioni emergenti dal controllo delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, lettura che può dunque consentire di superare un mero e primo approccio numerico, che consenta di comprendere con maggiore dettaglio il fenomeno.

Nello specifico, l'integrazione di queste differenti prospettive valutative porta la Commissione a porre attenzione al tema pur non esprimendo, alla luce delle ulteriori analisi effettuate, elementi di preoccupazione.

La Commissione si impegna tuttavia a monitorare questo aspetto anche nelle prossime attività, auspicandosi che, qualora si scelga di somministrare nuovamente questi quesiti a semantica inversa, possa essere messo maggiormente in evidenza tale aspetto in modo da discernere meglio a cosa sia dovuto un eventuale risultato negativo.

Area economica

All'interno dell'area economica i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione *in progress* e esami finali. Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti svolgono *in itinere*, nonché classi virtuali all'interno del *Forum* attivo sulla piattaforma.

In particolare, i test di autovalutazione consentono allo studente di verificare le conoscenze acquisite *in progress* e di valutare la propria preparazione prima di affrontare l'esame finale.

All'interno piattaforma telematica dell'Università nell'ambito della "Area Collaborativa- Forum", ciascun docente propone, così come indicato nelle schede di trasparenza, inoltre, in proporzione al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare, alcune *e-tivity* (commenti a sentenze; risoluzione di brevi casi pratici; risposte argomentate a domande...) che consentono allo studente di approfondire e di esercitarsi sui principali argomenti oggetto della materia di insegnamento.

Le *e-tivity* permettono di approfondire le più importanti e/o complesse tematiche oggetto di studio, che potranno formare oggetto della verifica finale.

Lo svolgimento delle *e-tivity* consente agli studenti sia di perfezionare la preparazione acquisita, sia di verificare la comprensione degli argomenti proposti e, dunque, la congruità fra il livello di formazione acquisita e gli obiettivi formativi perseguiti.

Le *e-tivity* rappresentano, quindi, un metodo di valutazione e di orientamento per gli studenti che si integra con il sistema dei test di autovalutazione perché consente agli studenti di affrontare con maggiore serenità sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale.

Tale attività telematica consente inoltre ai docenti di monitorare via via l'andamento della preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, sede in cui si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative *on line*.

Con riferimento all'area economica per la valutazione finale della capacità di approfondimento gli esami, svolti principalmente secondo modalità telematica, sono stati somministrati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità si segnalano le criticità già evidenziale dovute verosimilmente al mutato metodo di impostazione dei quesiti.

Il quadro complessivo decisamente in conto tendenza con il trend delle precedenti Relazioni sarà oggetto di un attento monitoraggio da parte della Commissione.

Dall'analisi effettuata sui contenuti delle schede di trasparenza delle materie di insegnamento risulta che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dell'area economica ha adottato un *format* in tutto o in parte in linea con quello di Ateneo.

Nondimeno, valutate anche le materie a scelta, si segnala ancora qualche (sparuto caso) di mancata indicazione dell'anno accademico o di menzione non corretta dello stesso.

La quasi totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma elenca perciò gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto agli esiti di apprendimento attesi.

Si segnalano di seguito le criticità emergenti dal controllo delle schede di trasparenza.

Nell'ambito del Corso di laurea di economia triennale (L18) si evidenzia l'assenza della scheda di trasparenza relativa all'insegnamento Economia degli intermediari finanziari e la presenza di schede di trasparenza di alcuni insegnamenti, anche fondamentali, che non coincidono, sia pure in minima parte, con il *format* di Ateneo perché non recano al loro interno l'indicazione dell'anno accademico ovvero menzionano anni accademici già trascorsi (Inglese, Principi contabili internazionali, Diritto fallimentare, Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica).

Le schede di trasparenza di alcuni insegnamenti dovrebbero invece prevedere, al loro interno, un più esplicito riferimento alle *e-tivity* (Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica; Principi contabili internazionali).

Con riferimento ai Corsi di laurea magistrale in Scienze economiche-curriculum Gestioni e Professioni di impresa e curriculum Mercati Globali e Innovazione Digitale si segnalano le seguenti anomalie: assenza della scheda di trasparenza in relazione ad una materia di insegnamento (Scienza delle finanze corso avanzato), mancata indicazione, in alcune schede di trasparenza, dell'anno accademico ovvero menzione non corretta dell'anno accademico di riferimento (Revisione aziendale, Economia e finanza internazionale, Metodologie e determinazioni quantitative di azienda, Tecnologia e deontologia professionale).

In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato nella scheda.

Area Comunicazione

All'interno dell'area Comunicazione, così come per l'area economica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, prevedono sistemi di valutazione *in progress* ed esami finali.

Nelle diverse materie di insegnamento sono generalmente presenti test di autovalutazione che gli studenti svolgono *in itinere* e *e-tivity* accessibili tramite il *Forum* attivato sulla piattaforma telematica.

Quanto alla valutazione finale della capacità di apprendimento, anche all'interno delle singole materie di studio, gli esami, sono somministrati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali.

In merito alla valutazione da parte degli studenti circa la validità e la trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità, la recentissima attivazione dei corsi di laurea afferenti all'area formativa in esame non consente alla Commissione di disporre di dati da sottoporre a valutazione.

Dall'analisi dei contenuti delle schede di trasparenza risulta però che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea dell'area Comunicazione ha adottato il *format* di Ateneo.

Si segnala, tuttavia, alcune criticità: alcuni docenti del Corso di laurea triennale hanno adottato schede di trasparenza che non coincidono, sebbene per una minima parte, con il *format* di Ateneo perché non recano l'indicazione dell'anno accademico (Scrittura creativa, Letteratura e comunicazioni, Media studies, Comunicazione organizzativa e istituzionale) ovvero nelle quali figura un sistema di valutazione dei risultati finali dell'apprendimento non corretto (Sociologia dell'ambiente e della sostenibilità; qualche discostamento poi si nota anche nelle materie a scelta (Storia dell'Europa orientale; Storia del pensiero politico contemporaneo).

Si segnala anche l'assenza della scheda di trasparenza in relazione ad alcuni insegnamenti (Storia sociale e dell'innovazione, Elementi di economia applicata alla comunicazione, Inglese).

Alcune criticità sono emerse anche da un controllo delle schede di trasparenza degli insegnamenti del Corso di studi magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19).

Così sebbene la gran parte dei docenti abbia elaborato le schede di trasparenza secondo il *format* di Ateneo, si evidenzia l'adozione da parte di taluni docenti di schede prive dell'indicazione dell'anno accademico o recanti il riferimento ad anni accademici pregressi (Consumer and market strategies, Cinema studies, Radio studies).

Si segnala inoltre il mancato inserimento delle schede di trasparenza relative all'insegnamento Digital journalism.

Conclusivamente, pertanto, se si eccettua qualche sporadico insegnamento, la quasi totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma e afferenti all'area in esame elenca gli obiettivi formativi, i risultati di

apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

Si riporta ora qui di seguito lo scrutinio delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea di competenza della Commissione, effettuato in base ai seguenti criteri indicati dal Presidio di Qualità nelle linee guida: **A** Descrizione risultati di apprendimento attesi secondo descrittori di Dublino; **B** Dettaglio del Corso; **C** Organizzazione Didattica in dettaglio; **D** Enunciazione modalità di accertamento delle conoscenze acquisite; **E** Propedeuticità; **F** Evidenziazione supporti bibliografici apprendimento; **G** Acquisizione autonomia di giudizio; **H** Sviluppo della capacità comunicative; **I** Stimolo capacità di apprendimento

a) AREA ECONOMICA

Tabella 6 – Corso di Laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18)

Laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Economia Aziendale	1-	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Economia Politica	1	1	1	0,75	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Statistica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Privato	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Pubblico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Metodi matematici dell'economia	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia Economica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Ragioneria Generale e Applicata	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Economia degli Intermediari Finanziari	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
Economia e Gestione delle Imprese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodi per la valutazione finanziaria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Politica Economica	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Diritto Commerciale	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Diritto del Lavoro	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Scienza delle Finanze	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Economia delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Organizzazione Aziendale	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Diritto Tributario	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Idoneità Informatica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità		1	1	1	1
Inglese Idoneità Linguistica	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità		1	1	1	0,97
Management della qualità	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità		1	1	1	1
Organizzazione amministrativa e legislazione scolastica	0,75 ***	1	0,75 *	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità		1	1	1	0,91
Principi contabili internazionali	0,75 ***	1	0,75 *	0,75 ****	1		1	1	1	0,91
Geografia dello Sviluppo	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità		1	1	1	1
Politica economica corso avanzato	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Diritto fallimentare	0,75 ***	1	0,75 *	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità **		1	1	1	0,91
Diritto delle Assicurazioni	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Economia circolare e smart city	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità		1	1	1	1

Legenda

* Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

*** Nella scheda è assente o non è indicato l'anno accademico corretto

**** L'enunciazione delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite non è corretta

0 La scheda di trasparenza non è presente

Tabella 7 – Corso di Laurea Magistrale in Scienze economiche (LM-56)- Gestione e professioni di impresa

Laurea Magistrale in Scienze economiche (LM-56)- Gestione e	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media

professioni di impresa										
Ragioneria Generale e Applicata II	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Marketing	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Tecnologia dei cicli produttivi	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Scienza delle Finanze corso avanzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storia del Pensiero economico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Geografia economico - politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto Commerciale Progredito	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Statistica economica e finanziaria	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Economia e finanza internazionale	0,75 ***	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda	0,75 ***	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Revisione aziendale	0,75 ***	1	1	1	1	1	1	1	1	0,97
Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1	1	1-	Non è prevista propedeuticità	1	1	1-	1	1
Economia e gestione delle imprese internazionali	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Tecnica deontologia professionale (Professori Del Santo- Vetrano)	0,75 ***	1	0,75 *	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,91
Corporate Finance	1	1	0,75 *	1	1	1	1	1	1	0,97
Filosofia della scienza economia e digitalizzazione	1	1	1	0,75 ****		1	1	1	1	0,97
Economia circolare e smart city	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Innovazione digitale e relazioni	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**

industriali										
--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Legenda

* Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

*** Nella scheda è assente o non è indicato l'anno accademico corretto

**** L'enunciazione delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite non è corretta
0 La scheda di trasparenza non è presente

Tabella 8 - Laurea Magistrale in Scienze economiche (LM-56)- Mercati globali e innovazione digitale

Laurea Magistrale in Scienze economiche (LM-56)- Mercati globali e innovazione digitale	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Ragioneria Generale e Applicata II	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Tecnologia dei cicli produttivi	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Scienza delle Finanze corso avanzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Storia del Pensiero economico	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Management della sostenibilità e dell'innovazione	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Revisione aziendale	0,75 ***	1	1	0,75 ****	1	1	1	1	1	0,94
Statistica economica e finanziaria	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Economia e finanza internazionale	0,75 ***	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Teoria delle reti e delle decisioni	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto commerciale mercati globali	1	1	1	1		1	1	1	1	1
Ulteriori conoscenze linguistiche	1	1	1	1-	Non è prevista propedeuticità	1	1	1-	1	1
Economia e gestione delle imprese internazionali	0,75 ***	1	1	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Corporate Finance	1	1	1	1	1	1	1	1	1	

Filosofia della scienza economia e digitalizzazione	1	1	1	0,75 ****		1	1	1	1	0,97
Economia circolare e smart city	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Innovazione digitale e relazioni industriali	**	**	**	**	**	**	**	**	**	**

Legenda

* Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

*** Nella scheda è assente non è indicato l'anno accademico corretto

**** L'enunciazione delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite non è corretta

0 La scheda di trasparenza non è presente

B) AREA DELLA COMUNICAZIONE

Tabella 9 - Corso di Laurea in Comunicazione digitale e social media (L-20)

Laurea in Comunicazione digitale e social media (L-20)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Sociologia della comunicazione	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Informatica e tecnologia della comunicazione digitale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Fondamenti di sociologia-Metodi e applicazioni di ricerca quantitativa	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Teorie e tecniche dei media-Mainstream	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Geografia economico-politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Storia sociale e dell'innovazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritto pubblico dell'informazione e della comunicazione	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1

Sondaggi, rilevazione di opinioni e analisi dei dati	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Sociologia dell'ambiente e della sostenibilità	1	1	1	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Internet e social media	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Gestione progetti budgeting e controllo	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Teoria dei linguaggi e dei nuovi media	1	1	1	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Elementi di economia applicata alla comunicazione (Prof.ssa Randazzo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Elementi di economia applicata alla comunicazione (Prof. Mele)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scrittura creativa	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Letteratura e comunicazione	0,75 ***			0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Media education	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Principi di disegno per la comunicazione digitale	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Innovazione e analisi dei modelli di giornalismo-Metodi e applicazione per il fact checking	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Filosofia politica	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Psicologia sociale della comunicazione	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Media studies	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Comunicazione organizzativa e istituzionale (Prof. Moschin)	0,75 ***	1	1	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Comunicazione organizzativa e istituzionale (prof. Ingrao)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Marketing applicato alla comunicazione	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Lingua inglese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Legenda

* Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

*** Nella scheda è assente o non è indicato l'anno accademico corretto

**** L'enunciazione delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite non è corretta

0 La scheda di trasparenza non è presente

Tabella 10 – Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19)

Laurea Magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
Digital and social media e management	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Neuro-semiotics and social media	1	1	1	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Digital Methods	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Digital Arts	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Digital Marketing	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
English for business	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Consumer and market strategies	0,75 ***	1	1	0,75 ****	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,94
Influencer and leadership studies	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Data algorithmes and identities	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Social network and analysys	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Digital journalism (Prof. Rafele)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Digital journalism (Prof.ssa. Gobbo)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Information disorder and fake news (Prof. Caporaso)	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Information disorder and fake news (Prof. Pranovi)	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Media law policy and privacy	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Television studies	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Cinema studies (Prof. Di Giorgio)	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Cinema studies (Prof.ssa Vetrulli)	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
Radio studies	0,75 ***	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,97
Game studies	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1

Legenda

* Nella scheda risultano assenti i riferimenti alle e-tivity

** La scheda non è conforme al format di Ateneo

*** Nella scheda è assente o non è indicato l'anno accademico corretto

**** L'enunciazione delle modalità di accertamento delle conoscenze acquisite non è corretta

0 La scheda di trasparenza non è presente

Quadro D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come indicato nella parte introduttiva della Relazione, la Commissione non può procedere al completamento del presente quadro poiché non sono le sono stati forniti i dati relativi al Monitoraggio Annuale ed al Riesame Ciclico

Quadro E - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

All'interno di questo quadro viene analizzata la disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS. Per procedere con tale analisi, l'attenzione verrà posta principalmente su quanto presente sul sito <https://www.universitaly.it/> che permette, come noto, l'acceso pubblico alle informazioni dei vari atenei italiani. Allo stesso tempo verranno esaminate le informazioni presenti sul sito e verranno quindi valutate sia la disponibilità che la correttezza.

Nel complesso, per quanto riguarda i Corsi di Studio di interesse della Commissione, si può constatare la presenza di un'informazione puntuale, chiara e corretta. Per tutti i Corsi di studio sono infatti presenti le informazioni richieste, con adeguata congruità tra i punti previsti dalla SUA-CDS e i contenuti esposti. Questo rende tali informazioni facilmente fruibili da parte dei soggetti interessati, fornendo quindi una competente descrizione del Corso stesso. Per alcuni campi sono inoltre presenti dei link ad apposite sezioni del sito internet di Ateneo. Questo, oltre a rendere più lineare la scheda SUA-CDS, permette di avere una costante informazione anche in relazione a parti (si pensi al calendario delle attività didattiche) che potrebbero essere oggetto di variazione durante il corso dell'anno accademico. Allo stesso tempo sono presenti collegamenti con documenti ufficiali, sempre riferendosi al sito internet di Ateneo, che integrano e rafforzano quanto esposto nella scheda SUA-CDS.

I corsi di studio oggetto di analisi della Commissione presentano situazioni tra loro molto differenti, in relazione alla loro differente collocazione all'interno dell'Ateneo. I corsi di laurea in Economia Aziendale e Management (L-18) e Scienze dell'Economia (LM-56) sono infatti attivi da molti anni ed hanno una struttura maggiormente completa. Viceversa i corsi di laurea Scienze della comunicazione (L-20) e Informazione e sistemi editoriali (LM-19) sono maggiormente recenti ed in fase di completamento. Per tale motivo la Commissione analizza con differente prospettiva i due ambiti. Nello specifico, per quanto riguarda i corsi di laurea in Economia Aziendale e Management (L-18) e Scienze dell'Economia (LM-56) si conferma un'adeguata correttezza delle informazioni. Le informazioni generali sul corso sono espresse in modo chiaro ed aggiornato. In alcuni casi sono presenti informazioni anche di anni precedenti a quelli attuali, ma questo non costituisce una problematica rilevante, essendo indicazioni comunque adeguate. Allo stesso tempo si evidenzia come la consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle produzioni siano aggiornate con quelle svoltesi per l'anno di riferimento e come questo abbia portato alla conferma della validità degli aspetti trattati, confermando la positiva attività del corso di laurea. Anche il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali si ritengono adeguati e il programma di studi risulta coerente con tali obiettivi. Nello specifico, inoltre, si sottolinea come la presenza di due differenti curriculum per il corso di laurea magistrale in scienze dell'Economia (LM-56) abbia incrementato, pur mantenendo una chiara impostazione in linea

con i profili professionali cui è indirizzato, le possibilità offerte agli studenti di accedere ad una formazione adeguata in vari settori delle attività economiche. Riguardo questo corso di laurea si constata la presenza, nella versione pubblica della scheda SUA, di alcuni refusi.

Per quanto riguarda i corsi di laurea Scienze della comunicazione (L-20) e Informazione e sistemi editoriali (LM-19), la Commissione ha posto maggiore attenzione anche su aspetti connessi al profilo professionale e agli sbocchi formativi, trattandosi di corsi di nuova istituzione presso questo Ateneo. Essi sono ben esplicitati e il piano didattico risulta essere adeguato per il loro raggiungimento. Nello specifico è possibile constatare come, coerentemente con la tipologia di corso di studio, il corso triennale in scienze della Comunicazione (L-20) fornisca le conoscenze di base in vari ambiti connessi alla comunicazione e ai differenti media. Gli insegnamenti previsti per questo corso di studi sono, come confermato anche dagli incontri con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle produzioni, adeguati al raggiungimento delle finalità previste. Il corso di laurea magistrale in Informazione e sistemi editoriali (LM-19) presenta dei profili occupazionali, coerentemente con la sua natura di corso magistrale, più specifici, pur non essendo particolarmente restrittivi. Il laureato in questo corso di studi, quindi, pur essendo specializzato, potrebbe avere molteplici ambiti nei quali poter valorizzare le competenze acquisite. Anche in questo caso si può constatare una coerenza tra obiettivi formativi ed insegnamenti previsti nel piano di studi.

Suggerimenti e proposte

La Commissione riconosce la bontà e la coerenza delle informazioni fornite con le attività svolte, nonché la struttura della SUA e l'uso dei link a pagine multimediali per l'approfondimento di alcuni aspetti. Segnala soltanto la presenza di refusi in alcune parti del testo.

Quadro F. Ulteriori proposte di miglioramento

Come anticipato nell'introduzione alla presente Relazione, la Commissione è di nuova costituzione essendosi creata a seguito del riordino derivante dall'istituzione dei nuovi Corsi di Studio. Da tale riordino ha preso quindi attività la Commissione per le aree Economica e Comunicazione che si è occupata dei seguenti corsi di studio:

Area Economica

Corso di Laurea triennale in Economia aziendale e Management (L-18)
Corso di Laurea magistrale in Scienze Economiche (LM-56)

Area Comunicazione

Corso di laurea triennale in Comunicazione e digital media (L-20)
Corso di studi magistrale in Comunicazione Digitale (LM-19).

La sua costituzione della Commissione si è concretizzata a partire dal 23 Agosto 2021 quando, attraverso il D.R. 129/2021, è stata nominata la componente docente. A seguito delle relative elezioni, il 3 Settembre 2021 sono stati nominati alcuni membri per quanto attiene la componente studentesca che si è completata il 1 Dicembre 2021, con la nomina di Pasquale Vurro. Nel corso della sua attività, la Commissione si è riunita quattro volte (09 Settembre 2021, 30 Novembre 2021, 27 Dicembre 2021 e 20 Gennaio 2022) svolgendo in tali occasioni le attività registrate nei relativi verbali, allegati alla presente Relazione. Accanto a questi incontri collegiali, al fine di avere un costante scambio, la Commissione si è avvalsa di continui e frequenti scambi documentali che hanno portato alla presente Relazione, approvata in data 20 Gennaio 2022. Nonostante il poco tempo a disposizione sia stato indirizzato principalmente alla stesura della Relazione stessa, al fine di adempiere ai propri ruoli istituzionali, la Commissione ha messo in atto un costante e produttivo confronto, volto anche ad integrare e a meglio comprendere aspetti documentali. Proprio in termini documentali, la Commissione si è avvalsa dei dati statistici messi a sua disposizione dal Presidio di Qualità, delle schede di trasparenza degli insegnamenti dei corsi di laurea oggetto dell'operato della Commissione, la versione pubblica delle schede SUA dei medesimi corsi di Laurea. Non sono stati invece messi a disposizione della Commissione le schede di Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico; per quanto riguarda quest'ultimo, la Commissione è stata informata dal Presidio di Qualità (19 Novembre 2021) della decisione del CTO del 05 Novembre 2021 di posticiparlo a Marzo 2022. Non è stato quindi possibile procedere al completamento del relativo quadro della presente Relazione. A seguito delle attività svolte, la Commissione ha potuto, in primo luogo, constatare un deciso apprezzamento da parte degli studenti per quanto attiene le modalità di svolgimento della parte didattica. I risultati emersi dai questionari proposti agli studenti hanno infatti evidenziato un deciso apprezzamento delle attività svolte e dell'organizzazione del piano didattico. Proprio riguardo i questionari, pur apprezzando la numerosa partecipazione, la Commissione si auspica che questa partecipazione possa essere ancora maggiore, sia attraverso attività di sensibilizzazione che

limitando le possibilità di bypassare il questionario o alcune delle domande. Allo stesso tempo la Commissione constata come la disponibilità di dati disaggregati potrebbe incrementare l'efficacia dell'analisi, fornendo maggiori informazioni. La Commissione apprezza le modifiche effettuate nel questionario, soprattutto per quanto attiene le risposte possibili ma, al fine di migliorare le attività didattiche e rendere maggiormente costruttivo lo svolgimento del questionario stesso, sarebbe opportuno prevedere anche delle motivazioni per le risposte negative. Per quanto, aderendo per una logica di collaborazione all'indirizzo metodologico proposto dal Presidio di Qualità, la presente Relazione abbia fornito dati aggregati, scegliendo come chiave di lettura l'anno di corso, e non per singolo insegnamento, la Commissione suggerisce l'opportunità di prevedere dei meccanismi che portino ciascun docente a conoscenza dei propri risultati dei questionari, in modo da poter meglio monitorare situazioni di criticità e porre in atto eventuali correzioni. Al momento, tuttavia, non si riscontrano però situazioni che portino la Commissione a segnalare situazioni di criticità; per tutti gli aspetti esaminati, infatti, i risultati dei questionari di gradimento sono ampiamente soddisfacenti. A questo generale trend più che positivo fanno eccezione solo i quesiti relativi alla conoscenza delle modalità d'esame e alle informazioni sul corso. Come detto nel corso della Relazione, la Commissione, che si impegna a monitorare tale aspetto nelle future analisi, imputa principalmente questo aspetto alla formulazione della domanda. A suggerire tale interpretazione vi è anche l'analisi svolta sulle schede di trasparenza degli insegnamenti dalla quale traspare un risultato ampiamente soddisfacente. Proprio a questo aspetto la Commissione ha prestato molta attenzione. In particolar modo per i corsi dell'area Comunicazione, di recente istituzione, sono stati attentamente monitorati per verificare la bontà e l'esaustività delle informazioni offerte. Nel complesso si può constatare come solo uno sparuto numero di insegnamenti sia privo della scheda di trasparenza mentre la quasi totalità degli insegnamenti presenta informazioni adeguate utilizzando il format di ateneo. Anche per quanto attiene l'area Economica, invece, sono presenti alcuni insegnamenti che, pur presentando adeguatamente le informazioni, mostrano nelle schede di trasparenza delle imprecisioni, come ad esempio l'errata indicazione dell'anno accademico. Ampiamente soddisfacenti sono anche i risultati per quanto attiene i contenuti della scheda stessa. Se si eccettua qualche sporadico insegnamento, la quasi totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma e afferenti all'area in esame elenca gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le *e-tivity*, in ore di Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi. Proprio le modalità di verifica hanno costituito un tema centrale nel periodo in esame poiché, alla luce delle normative legate alla gestione Covid-19, si sono avute delle modifiche frequenti nelle modalità di svolgimento (on-line/presenza), costantemente ed adeguatamente comunicate. La Commissione, alla luce di tali evidenze, sottolinea l'utilità di un monitoraggio costante, soprattutto in relazione all'avvio dell'anno accademico, da parte dei CdS della correttezza delle

informazioni. Sempre in termini di correttezza delle informazioni, la Commissione constata l'adeguatezza e la correttezza delle informazioni presenti nella versione pubblica delle schede SUA che, al netto di qualche refuso, presentano in modo più che adeguato i singoli CdS. In particolar modo ben evidenziati sono i costanti incontri con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi che offrono un ulteriore informazione sulla coerenza tra processo formativo e sbocchi occupazionali. Questo aspetto è stato analizzato con particolare attenzione per l'area Comunicazione, alla luce della recente istituzione, e la Commissione ha potuto constatare come anche per questi corsi di laurea sia ben descritta l'offerta formativa e come questa sia coerente con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali previsti.



UNIVERSITÀ
CUSANO

Commissione Paritotica per l'Area Economica e di Comunicazione

**Verbale della Seduta in modalità blended (presenza/videoconferenza) del 09 Settembre
2021**

Il Coordinatore *pro-tempore* delle attività della Commissione, Daniele Paragano, dichiara aperta la seduta alle ore 12:30.

Sono presenti, presso l'aula S dell'Ateneo: Alessia Ancona, Carla Lollo, Daniele Paragano. In modalità telematica sono collegati: Daniele Binci, Chiara Viccaro. Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio. Alle ore 12:45 si collega in modalità telematica Veronica Emilia Roldan.

Alla luce della nuova istituzione della Commissione si procede con la nomina del Presidente. All'unanimità viene eletto Presidente della Commissione Daniele Paragano. Si procede quindi alla nomina del Segretario. All'unanimità viene nominato Segretario Daniele Binci. La Commissione stabilisce che, salvo i casi nei quali non potrà essere presente, Daniele Binci assumerà tale ruolo in tutte le riunioni della Commissione.

Il Presidente espone quindi le attività di competenza della Commissione soffermandosi, in particolar modo, su quelle connesse alla Relazione annuale e sulle relative modalità operative. Dopo essersi informato circa l'accesso dei membri della Commissione al materiale informativo predisposto dal Presidio di Qualità, constatato che lo stesso non è ancora accessibile a tutti, comunica che procederà alla richiesta di attivazione per coloro i quali non ne hanno ancora disponibilità. Allo stesso tempo, ripartite le relative competenze, comunica che provvederà all'invio a tutti i membri della Commissione del materiale utile all'avvio delle attività; a tal proposito tutti i membri della Commissione danno il proprio consenso alla condivisione del proprio indirizzo email per le comunicazioni attinenti le attività della Commissione stessa.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.

Il Presidente

Il Segretario

Daniele Binci
21.09.2021
05:19:22
GMT+00:00





UNIVERSITÀ CUSANO

Commissione Paritetica per l'Area Economica e di Comunicazione

Verbale della Seduta in modalità blended (presenza/videoconferenza) del 30 Novembre 2021

Il Presidente della Commissione, Daniele Paragano, dichiara aperta la seduta alle ore 12:15.

Sono presenti, presso l'aula 6L dell'Ateneo: Carla Lollo, Daniele Paragano e Chiara Viccaro. In modalità telematica sono collegati: Alessia Ancona e Daniele Binci. Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio.

Funge da Segretario Daniele Binci.

Il Presidente comunica che il Pasquale Vurro è stato eletto quale nuovo membro della commissione paritetica per il corso di laurea L-18.

Il Presidente quindi espone l'ordine del giorno, rappresentato dallo stato avanzamento lavori ed organizzazioni delle attività successive circa la Relazione Annuale della Commissione. Si constata come la Commissione stia procedendo alla realizzazione dei vari quadri che comporranno la Relazione finale. Per quanto riguarda il Quadro D, il Presidente aggiorna la commissione che si è in attesa dei rapporti di monitoraggio per i corsi di laurea e poi si procederà alla redazione di tale quadro.

Interviene Alessia Ancona che evidenzia come, dal punto di vista dell'informazione, si reperisce tutto quanto, anche in tempi brevi. I docenti rispondono tempestivamente alle richieste degli studenti.

Rispetto le risposte ottenute dagli studenti, la commissione segnala la criticità collegata di non rispondere ai quesiti del questionario, lasciandolo, di fatto, anche la possibilità di compilarlo in bianco. Si tratta di una opzione che causa la perdita di informazioni rilevanti per cui si riflette circa la possibilità di escludere tale opzione dal questionario.

Alle ore 12:33 si collega in modalità telematica Pasquale Vurro.

Il Presidente, dopo i saluti, riassume le attività svolte nella seduta in corso.

Il Presidente, poi, chiede se le modalità di esame sono accessibili e se l'attività didattica, dal punto di vista dello studente, sia consona e funzionale.

Alessia Ancona evidenzia come non siano presenti criticità e problematiche anche nel corso di Laurea di sua afferenza, di nuova costituzione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:00.

Il Presidente

Il Segretario



CUNIVERSITÀ CUSANO

Commissione Paritetica per l'Area Economica e di Comunicazione

Verbale della Seduta in modalità telematica del 28 Dicembre 2021

Il Presidente della Commissione, Daniele Paragano, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti: Carla Lollio, Daniele Binci, Daniele Paragano, Veronica Emilia Roldan e Chiara Viccaro. Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio.

Funge da Segretario Daniele Binci.

Viene aperta la discussione sullo stato di avanzamento dei lavori. I membri della Commissione comunicano che procedono l'analisi documentale e le attività connesse alla realizzazione della Relazione.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente

Il Segretario



UNIVERSITÀ CUSANO

Commissione Paritetica per l'Area Economica e di Comunicazione

Verbale della Seduta in modalità blended (presenza/videoconferenza) del 20 Gennaio 2022

Il Presidente della Commissione, Daniele Paragano, dichiara aperta la seduta alle ore 10:00. E' presente, presso l'aula 4L dell'Ateneo Daniele Paragano. In modalità telematica sono presenti Alessia Ancona, Daniele Binci, Carla Lollo, Veronica Emilia Roldan. Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio.

Funge da Segretario Daniele Binci.

Seguendo l'ordine del giorno il Presidente apre la discussione in merito alla versione finale della Relazione annuale, anticipatamente inviata a tutti i membri.

Alle ore 10:20 prende parte alla riunione, in presenza, Chiara Viccaro.

Non essendo proposte modifiche al testo esaminato dai membri della Commissione, il Presidente pone in votazione il testo finale della Relazione che viene approvato all'unanimità. La Commissione di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

Il Presidente ringrazia tutti i membri della Commissione per il lavoro svolto

Non essendovi altro da discutere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10:40.

Il Presidente

Il Segretario